

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VI
Numero 3

Luglio - Agosto
2010

*Enorme successo
per la serata di presentazione*

Scuola per Genitori: si parte !

*7•Cicloraduno dell'Artigianato
sabato 18 settembre 2010*

NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese

Fashion Night:
*venerdì 30 luglio a Ravenna
in Piazza del Popolo*



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

cear

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele Rondinelli, Riccardo Compagnucci,

Giuseppe Racca, Fabio Rizzo,

Massimiliano Serafini, Michele Ianiri,

Giorgia Vailati, Giuliana Tusoni,

Olver Babini, Alberto Mazzoni,

Raffaele Lacchini, Valerio Zannoni,

Giorgia Betti

In copertina:

La serata di presentazione della

Scuola per Genitori Ravenna

(Foto Expert/Riccardo Montanari)

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 28 giugno 2010
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a fine settembre 2010

Anno 6 - Numero 3 (fascicolo nr. 33)

Luglio - Agosto 2010

E' nata R.ete. Imprese Italia <i>Rappresenta il 95% del tessuto produttivo nazionale</i>	<i>pagina 4</i>
La crisi economica non è ancora superata, ma ci sono segnali positivi <i>Editoriale del Presidente Provinciale di Confartigianato, Daniele Rondinelli</i>	<i>pagina 5</i>
Contrastare l'abusivismo commerciale è combattere la criminalità <i>Il Prefetto Riccardo Compagnucci illustra il Protocollo sull'abusivismo</i>	<i>pagina 7</i>
Intervista al Questore Giuseppe Racca <i>"La Polizia vicina alla gente". La collaborazione aumenta la sicurezza</i>	<i>pagina 8</i>
Intervista al Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Fabio Rizzo <i>"I reati sono in diminuzione, ma non diminuisce il nostro impegno"</i>	<i>pagina 9</i>
Una folla da stadio per la presentazione della Scuola per Genitori <i>Il programma e le modalità di iscrizione: prima lezione il prossimo 29 ottobre</i>	<i>pagina 10</i>

NOTIZIARIO ARTIGIANO in primo piano in questo numero:

- **RAEE: obbligo di ritiro per le apparecchiature elettriche ed elettroniche usate**
- **Novità in materia di lavoro. Da FormArt un patto per attraversare la crisi.**
- **Speciale Autotrasporto, Notizie dal Patronato, la Pagina dell'ANAP.**
- **Autoriparazione e mercato: la Commissione UE fissa nuove regole**

Sabato 18 settembre il 7° Cicloraduno Confartigianato. Il programma	<i>pagina 21</i>
Appuntamenti per l'estate: "Fashion Night" e "Una brezza tra i capelli"	<i>pagina 23</i>
Il Piano strategico dell'Unione della Bassa Romagna	<i>pagina 24</i>
Intervista al nuovo Presidente del CIICAI, Raffaele Lacchini	<i>pagina 25</i>
Fino a settembre il Servizio Estate Sicura per Automobilisti	<i>pagina 26</i>
La Polizia Postale spiega come difendersi dalle truffe online	<i>pagina 27</i>
Nuove iniziative a favore del turismo dai B&B e R&B di Confartigianato	<i>pagina 29</i>

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **Mezzano:** Via Bassa, 38 - Tel. 0544.520863
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **FAENZA Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 7 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

E' nata R.ete. Imprese Italia

Rappresentate 4,2 milioni di unità produttive che impiegano, 14,5 milioni di addetti, di cui 9 milioni sono lavoratori dipendenti

E' nata 'R.ete. Imprese Italia' il nuovo soggetto di rappresentanza unitario del mondo delle PMI e dell'impresa diffusa promosso dalle cinque maggiori organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo (Confcommercio, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Casartigiani), che da oggi in poi saranno dunque riunite sotto un unico logo e un'unica Fondazione.

L'Assemblea che ha celebrato l'avvio di 'R.ete. Imprese Italia' si è svolta il 10 maggio scorso presso l'Auditorium Parco della Musica alla presenza dei Presidenti delle 5 Confederazioni: Giorgio Guerrini (Confartigianato), Ivan Malavasi (Cna), Giacomo Basso (Casartigiani), Carlo Sangalli (Confcommercio), Marco Venturi (Confesercenti).

Il primo 'portavoce' è Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, che resterà al timone per sei mesi. Poi la guida passerà a un altro dei presidenti delle Organizzazioni.

Presidente della Fondazione, che ha il compito di laboratorio di analisi, ricerche, pensiero, ufficio programma, è Giuseppe De Rita, presidente del Censis.

Ai tavoli istituzionali Rete Imprese Italia farà pesare la forza unitaria dell'alleanza delle organizzazioni di commercio, artigianato, servizi: oltre 2,3 milioni di imprese, 11 milioni di addetti, 95% del tessuto produttivo nazionale.

La rappresentanza di R.eTe.-Imprese Italia

Le 5 organizzazioni di categoria che costituiscono R.eTe.-Imprese Italia sono rappre-

sentative delle imprese presenti nei settori dell'artigianato, commercio, turismo, servizi e delle piccole imprese del manifatturiero e delle costruzioni. Le imprese artigiane sono più di 1,4 milioni e occupano più di 3 milioni di addet-

ti. Si tratta di oltre 4,2 milioni di unità produttive che impiegano, 14,5 milioni di addetti, di cui 9 milioni sono lavoratori dipendenti.

L'area della rappresentanza potenziale copre il 94,7% del tessuto produttivo privato, al



netto dell'agricoltura e dei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria.

Le imprese di R.eTe.-Imprese Italia producono circa il 60% del valore aggiunto italiano e impiegano il 58,5% di tutti gli occupati del Paese. ■

Il Manifesto delle Imprese del Territorio

Il futuro del Paese è inescindibilmente legato alle piccole e medie imprese ed all'impresa diffusa, chiave di volta della sua competitività, struttura portante dell'economia reale e dei processi di sviluppo territoriale, luogo di integrazione e costruzione delle appartenenze. Costruire le condizioni che consentano a queste imprese di esprimere compiutamente le loro potenzialità è una responsabilità condivisa: delle istituzioni e della politica, delle forze economiche e sociali. Una responsabilità che avvertiamo anzitutto come nostra: di chi pone al centro della propria missione di rappresentanza la relazione stretta tra imprese e territori.

Le imprese piccole e medie, l'impresa diffusa trovano nel mercato le ragioni più profonde del loro essere. Sono frutto di investimenti e di iniziativa privata, senza aiuti e sussidi, senza mercati protetti, senza monopoli e rendite di posizione. Sanno coniugare competizione ed efficienza insieme a prosimità e coesione sociale. Compongono un mondo che innova, produce ricchezza e occupazione, alimenta la connettività del tessuto sociale, accresce il patrimonio di saperi, di capacità, di operosità, di mestieri e di professionalità che appartiene alla storia del Paese. Esprimono valore sociale e sono insostituibile occasione di trasmis-

sione e diffusione dei valori del lavoro, dell'inclusione, della solidarietà.

Hanno mostrato di sapersi misurare con i nuovi scenari competitivi. Hanno compiuto la transizione dal "lavorare per produrre" al "produrre per competere". Hanno salde radici nel territorio e sanno esplorare il mondo. Sono le imprese che nascono dal territorio e lo disegnano. Fanno il made in Italy e lo valorizzano nel mercato globale. Si sono aperte alla contaminazione tra la produzione e il mondo dei servizi, dell'artigianato, del commercio, delle reti, del turismo. Agiscono in rete, si uniscono per competere, fanno squadra. Significano modernità e sistema-Paese. Significano futuro.

Si sono fatte portatrici di un nuovo modo di fare impresa non solo sul piano dello sviluppo economico, ma anche su quello della dinamica sociale, consolidando nel tempo il fondamentale impegno alle personali virtù del rischio, del lavoro duro e del merito.

Hanno retto l'urto della "grande crisi", sviluppando percorsi differenziati e flessibili di risposta.

Sono di fronte al futuro ed ambiscono a costruirlo. Partecipano al mutamento dei codici di riferimento internazionali e nazionali, degli scenari con cui confrontarsi, fatti di rischi e opportunità. Sanno che sviluppo e crescita non sono as-

sicurati in partenza, ma dipendono dalla qualità e forza delle scelte messe in campo, da nuove visioni, nuove prospettive, nuove modalità di azione. E da nuove forme di rappresentanza.

Rete Imprese Italia è la nuova rappresentanza delle piccole e medie imprese, dell'impresa diffusa, del "popolo del fare impresa". Rete Imprese Italia nasce per dare voce comune e identità, visibilità, capacità di rappresentanza e rappresentazione a questo mondo. Rete Imprese Italia nasce per superare le logiche di rito della concertazione e per riequilibrare e ricomporre la rappresentanza delle imprese in un quadro che concretamente valorizzi l'apporto ai processi evolutivi del sistema-Paese. Rete Imprese Italia è un nuovo soggetto per l'interlocuzione con le istituzioni, la politica, le forze sociali.

L'Italia ha bisogno di una rotta, di una bussola, di un obiettivo, di un punto da cui partire, da cui ripartire. Le imprese, e quelle legate al territorio in modo particolare, sono soggetti capaci di dare all'Italia vitalità collettiva, innovazione continuata, efficienza ed internazionalizzazione. Per questo, Rete Imprese Italia ha un'ambizione: modernizzare la rappresentanza delle imprese per modernizzare l'economia e la società italiana. E' una nostra responsabilità. E' un'opportunità per il Paese.

MARIODOC
Il primo sistema DMS gratuito per l'attività impiantistica
www.teknologieimpianti.it

- Dichiarazione di Conformità
- Dichiarazione di Rispondenza
- Compilazione Allegati Tecnici
- Gestione Impianto Tecnologico

In primo piano

La crisi economica non è ancora superata, ma ci sono segnali positivi

L'annunciata manovra economica ed i provvedimenti per ridurre la burocrazia: una riflessione di Daniele Rondinelli

La crisi economica è tutt'altro che superata. Leggiamo con sollievo che "grandi numeri" delle statistiche internazionali hanno iniziato a registrare una positiva inversione di tendenza, certo, ma noi imprenditori non ne sentiamo ancora gli effetti. In Italia l'occupazione è ancora in calo, così come i giovani hanno sempre meno opportunità di un'occupazione stabile, duratura, e quindi stentano a diventare protagonisti della propria esistenza. Eppure il volano dell'economia del nostro Paese non può fare a meno di una generazione che, oggi, è spesso impossibilitata di fatto a creare nuove famiglie o ad accendere un mutuo per acquistare una nuova casa. E' necessario ridurre la pressione fiscale sia sulle aziende che su famiglie e lavoratori. Per farlo è urgente ridurre i costi della politica e della pubblica amministrazione, ridurre gli sprechi, rendere più efficiente lo Stato.

Volendo vedere il bicchiere mezzo pieno: in questi giorni Governo e Parlamento stanno discutendo la manovra finanziaria. Al momento in cui scrivo queste poche righe, ancora non è dato conoscerne il testo definitivo, però ho riscontrato la volontà del Governo di mettere in sicurezza i conti pubblici.

Questo va molto bene, non possiamo immaginare una economia sana in un Paese che, perde credibilità rispetto alla "tenuta" del proprio bilan-

cio. Ma in una manovra finanziaria, che chiederà sacrifici a tutti, occorre immettere regole basate sui principi di proporzionalità e di sostenibilità economica tenendo conto delle dimensioni delle Imprese e dei settori d'attività, introducendo il principio generale dell'invarianza dei costi ed oneri per le Imprese.

Questo sarebbe veramente un approccio innovativo della Pubblica Amministrazione, che chiede costantemente alle Imprese di innovare, ma al proprio interno incontra grandi difficoltà ad applicarlo. E' quindi necessario che il rigore sia reale e mirato: i tagli agli Enti Locali non devono essere vanificati tout-court da nuove imposizioni e aumenti dei costi dei servizi a carico di cittadini e imprese, perchè in questo caso saremmo di fronte ad un semplice gioco delle tre carte (e per di più senza neppure la certezza che gli italiani paghino in base alle proprie capacità di contribuzione). Così come i tagli non possono essere indiscriminati: ci sono servizi essenziali e strategici, come la ricerca, gli incentivi allo sviluppo, la sicurezza, lo stato sociale, che non possono essere considerati come costi puri e semplici.

A riempire quel "bicchiere mezzo pieno", poi, ci deve anche essere la consapevolezza di operare, come imprenditori, in uno dei territori dove è più facile "fare impresa". Lo ha confermato lo studio predi-

sposto dal Centro Studi di Confartigianato, che anche quest'anno ha posto la provincia di Ravenna nella top ten della classifica.

I parametri tenuti in considerazione (densità imprenditoriale, mercato del lavoro, pressione fiscale, incidenza del sommerso e della concorrenza sleale, burocrazia, accesso al credito, tempi della giustizia civile, legalità, servizi pubblici etc.), ci hanno posto al settimo posto in Italia. Certo, l'anno scorso era il terzo, il dato non mi preoccupa, ma l'attenzione deve essere alta.



Il dato che ha visto il peggioramento più evidente è quello riguardante l'economia sommersa. Certo, nei periodi di crisi le scorciatoie sono sempre esistite, ma queste vanno a discapito dell'attività e del lavoro delle aziende virtuose, e vanno contrastate senza indugi. In proposito abbiamo posto grande attenzione attraverso diverse iniziative sul territorio a cui dedichiamo alcune pagine di questo numero di AziendePiù.

Daniele Rondinelli
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

A Daniele Alberani il premio "Giano Bifronte"

Lo scorso 9 giugno a Roma, nel corso dell'annuale Assemblea nazionale di Confartigianato, di fronte agli oltre 2.000 imprenditori partecipanti, è stato consegnato a Daniele Alberani, quale presidente di Fedart Fidi, il premio 'Giano Bifronte'. Si tratta di un riconoscimento istituito da Confartigianato per testimoniare i valori dell'artigianato.

Alberani, imprenditore alfonsoinese e dirigente di Confartigianato, sta impegnando molta parte delle sue energie al vertice della federazione nazionale dei consorzi fidi, proprio in un momento nel quale l'accesso al credito è fondamentale per la tenuta di centinaia di migliaia di aziende.

"La passione dell'imprenditore e la sua voglia di farcela: nei Confidi incontrano la fiducia di persone che credono in lui. Questo è il modello di mutualismo solidaristico capillarmente diffuso in tutto il paese che Confartigianato propone come esempio per una nuova stagione di crescita economica e sociale. Questa è la forza che muove l'associazionismo imprenditoriale in Italia", questa la motivazione alla base del premio. A Daniele le congratulazioni ed il ringraziamento di tutti noi!



TIPOGRAFIA
MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiomoderna.com - info@tipografiomoderna.com

Progetto Artigianato



**Progetto
Artigianato.
Strumenti semplici
al servizio
del tuo lavoro.**

Piccole dimensioni, conduzione familiare, ruolo insostituibile del titolare, forte legame con il proprio territorio: ecco in sintesi la definizione delle imprese artigiane, motore fondamentale dell'economia italiana.

A loro dedichiamo **Progetto Artigianato**. Conti correnti, finanziamenti, strumenti di incasso e pagamento: una proposta completa per la gestione dell'attività, con caratteristiche chiare e vantaggi concreti, ulteriormente arricchita, grazie alla nostra collaborazione con le principali Associazioni nazionali e locali, con offerte personalizzate per le esigenze di specifici settori.

Nelle nostre filiali mettiamo a disposizione la competenza e la professionalità dei nostri Gestori Small Business per supportare l'azienda nell'operatività quotidiana e nei programmi di sviluppo. Inoltre, il nostro network di banche, sportelli e uffici di rappresentanza - presenti in oltre 40 Paesi nel mondo - offre a tutte le aziende operanti a livello internazionale servizi finanziari e assistenza nella gestione di incassi e pagamenti.



**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Lotta all'abusivismo

Combattere l'abusivismo commerciale significa combattere la criminalità organizzata

In questa intervista, il Prefetto Riccardo Compagnucci spiega le motivazioni alla base del Protocollo d'intesa sull'abusivismo

Il Protocollo d'intesa sull'abusivismo commerciale è stato al centro di una "chiacchierata" che abbiamo scambiato col Prefetto di Ravenna, Riccardo Compagnucci, che ha affrontato non solo questo problema ma anche agli aspetti sociali ed economici che vi sono collegati.

"Quello a cui assistiamo nel nostro Paese riguardo all'abusivismo commerciale ed altri servizi - esordisce il Prefetto - è un fenomeno di immigrazione sterile e slegato dai grandi fenomeni migratori storici in cui il paese ospitante trovava la forza lavoro che mancava, mentre i migranti imparavano un mestiere che, in molti casi, riportavano nel loro paese di origine: l'immigrazione ha avuto un ruolo importante nella crescita di alcuni stati ma sempre perché era strettamente legata al mondo della produzione.

Questa volta invece ci troviamo di fronte ad un'immigra-

zione legata all'abusivismo che specula solo sulle spalle dell'immigrato a cui non viene lasciato nulla oltre a quelle poche risorse che riesce a guadagnare. Questa immigrazione alimenta e rischia di radicalizzare gli aspetti illegali e malavitosi che vi sono all'origine: siamo contro questo fenomeno che non aiuta l'immigrato ad essere tale e che non ha eguali in altri paesi europei".

"Dietro questa immigrazione - continua Compagnucci - vi sono singole storie di umana sofferenza, di vite tragiche e, noi tutti, questo non dobbiamo dimenticarlo. Ma i mille ed oltre casi, nell'insieme diventano un problema sociale perché alimentano un contesto di illegalità che non possiamo accettare ma anzi unirci per combatterlo. Qui il problema non è mai il singolo caso ma l'insieme: una carta buttata per strada non è un problema, ma 150.000 carte buttate per strada diventano un problema che ha delle conseguenze".

Ma si riuscirà a vincere questa "bataglia"?

"Se la combatto - afferma il Prefetto - lo faccio per vincerla, è un dovere istituzionale. Ma sono sicuro di vincerla solo con il reale appoggio di tutta la società civile perché questo è un problema sociale. È questo l'elemento importante del protocollo siglato contro

l'abusivismo commerciale: le associazioni si impegnano a svolgere un ruolo propositivo e di controllo soprattutto nei propri ambiti istituzionali, coinvolgendo e responsabilizzando le aziende. Nel protocollo ritroviamo uno spirito solidale che ne è la forza e la novità.

In questo momento il ruolo più importante lo gioca la società civile. Se i cittadini capiscono che dietro ad un povero Vu Cumprà vi è un'organizzazione che lo sfrutta e che vuole allargarsi sul territorio, e si comportano di conseguenza non alimentando un mercato, allora l'equazione è semplice niente domanda niente offerta. Ma soprattutto i cittadini hanno investito per la loro sicurezza e tranquillità sociale".

Qual è il meccanismo di questo investimento in sicurezza e tranquillità sociale?

"Se si pone termine all'acquisto anche solo di un vestito, una collanina, un massaggio si aiutano le forze dell'ordine ad avere un territorio più "sano": gli agenti che saranno impegnati in questo fronte torneranno ad occuparsi di altra tipo di criminalità: non acquistare dai "vu cumprà" è un aiuto che i cittadini danno a se stessi per gestire meglio la sicurezza pubblica. È triste vedere gli agenti che corrono dietro ad un vu cumprà in spiaggia, ma è inaccettabile che i cittadini lo difendano. Noi vogliamo concentrarci sulle "teste" dell'organizzazione ma i segnali si lanciano anche presidiando le spiagge: oltre ad evitare che possano salire le esasperazioni tra immigrati e chi va in spiaggia in cerca di relax."

L'acquisto di un capo contraffatto alimenta la nostra vanità...

"Soprattutto alimenta l'illegalità e l'acquisto di un capo contraffatto è un reato! Per non



parlare di massaggi o tatuaggi che affidiamo a chi non ha né competenze né professionalità".

Ritorniamo al Protocollo firmato con le associazioni

"Nel protocollo vi sono due aspetti che voglio sottolineare: la volontà delle associazioni di farsi parte attiva verso gli associati su posizioni civili, coerenti e determinate: è un grande gesto di civiltà e consapevolezza. Inoltre abbiamo individuato funzionari delle Forze dell'Ordine a cui le aziende che devono segnalare qualcosa di anomalo si possono rivolgere direttamente: è la base di un lavoro capillare per contrastare l'organizzazione malavitosa a monte del "Vu Cumprà". "Questo protocollo è improntato su uno spirito di collaborazione e fiducia con le Forze dell'Ordine che dobbiamo estendere ad ogni singolo cittadino, e mi preme anche evidenziare il ruolo degli Enti Locali che sono al nostro fianco ed hanno saputo emettere delle ordinanze opportune e calibrate come quelle delle multe di 100 Euro a chi acquista: cifre non esagerate ma che servono per alzare il livello di sensibilizzazione verso tutti".

In conclusione il Prefetto ribadisce qual è la chiave con cui porre termine all'abusivismo sulle nostre spiagge: "se i cittadini ci danno una mano, ma soprattutto se saremo bravi noi a convincerli ad aiutarci, ce la faremo sicuramente!".

a cura di
Andrea Demurtas

Io non acquisto dagli abusivi
Don't buy from unlicensed vendors

Campagna di sensibilizzazione promossa d'intesa con la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna
Awareness-raising campaign promoted in collaboration with the Prefecture of Ravenna

L'abusivismo commerciale è illegale e favorisce, oltre alla concorrenza sleale, forme criminose di sfruttamento della manodopera, il mercato nero, l'evasione fiscale ed anche, in molti casi, determina pericolo per la salute.

Se acquisti merce abusiva è prevista la sanzione di € 100,00

Unlicensed trading is illegal. Not only does it foster unfair competition, criminal forms of labour exploitation, the black market, and tax evasion, but goods sold in this way can often also pose a risk to health.

Buying illegally sold goods is punishable by a fine of € 100,00

For an offence, you should be legal: a new business starts always
Oveste a better business: keep within the law and don't buy from unlicensed vendors

Sicurezza

Il Questore Giuseppe Racca: "la Polizia vicina alla gente"

Una realtà già invidiabile, quella ravennate, che può migliorare ancora con più collaborazione

Giuseppe Racca è, da metà febbraio, il nuovo Questore di Ravenna. Trova una città che ha visto diminuire, nei dati registrati nel corso del 2009, furti e rapine, che può contare ancora sicuramente su un tessuto sociale coeso e presente, ma nella quale ovviamente non mancano i problemi.

Al Dottor Racca, quindi, dirigente di provata esperienza, chiediamo un primo giudizio, ancora "a caldo" sui suoi primi mesi di incarico a Ravenna e, naturalmente, sui principali obiettivi che si pone come nuovo Questore:

"In questi primi mesi ho avuto la conferma di quanto già mi aspettavo prima di giungere a Ravenna, e cioè di trovarmi di fronte ad una realtà invidiabile, sia sotto il profilo civile, dello sviluppo sociale e dei servizi, ma anche dell'ordine e della sicurezza pubblica. Un territorio sano e laborioso, dove la gente collabora con le Forze dell'Ordine.

Noi facciamo di tutto, allo scopo di incrementare il livello della sicurezza pubblica e tutelare i cittadini, per seguire il nostro motto "vicini alla gente", ma è indubbio che questo nostro impegno ottiene risultati migliori dove, come nella nostra realtà, anche la gente è vicino alla Polizia e a tutte le altre Forze dell'Ordine.

Sono proprio tutte quelle segnalazioni di situazioni che possono essere dubbie o dare sensazioni di pericolo, che ci giungono dai cittadini, che spesso si rivelano essenziali per la nostra opera di prevenzione.

Oggi il termine sicurezza è inteso come un concetto molto ampio: va ad abbracciare non solo quella che i cittadini si aspettano come tutela e difesa dai reati o dalle aggressioni, ma anche come sicurezza nella casa, dagli incidenti domestici, sul rispetto delle norme per le costruzioni o gli im-

pianti, il rispetto dei diritti alla salute come consumatori: le Forze dell'Ordine, tutte, dalla Polizia di Stato all'Arma dei Carabinieri, dalla Guardia di Finanza al Corpo Forestale dello Stato, dalla Polizia Municipale a quella Provinciale, sempre di più si trovano ad affiancare i cittadini non solo per le richieste di aiuto, ma per la semplice assistenza o per le richieste di informazioni.

In questo quadro positivo, ci sono naturalmente alcune cose che possono migliorare la prevenzione e la nostra azione, come ad esempio, investire di più nella sicurezza passiva. Una solida porta blindata o delle resistenti inferriate, un buon impianto di allarme o di videosorveglianza, non solo fanno un ottimo lavoro di deterrenza, ma spesso permettono degli interventi più efficaci alle Forze dell'Ordine, e di utilizzare al meglio le nostre risorse. Il messaggio che mi preme di inviare ai cittadini e agli imprenditori della nostra provincia, è che aumentando la prevenzione, con la nostra collaborazione e vicinanza, il controllo del territorio sarà sicuramente più efficace."

Confartigianato è una realtà alla quale aderiscono quasi 4.000 imprese. Si tratta di aziende ed imprenditori che spesso hanno un contatto quasi giornaliero con i nostri uffici. In questi anni, pur consapevoli di essere insediate in un territorio sostanzialmente "sano", le imprese ci hanno segnalato soprattutto due tipologie di fenomeni criminosi ai loro danni: i furti di materiali ed attrezzature in cantieri e magazzini, l'abuso e la concorrenza sleale data da sovraccarico e non rispetto delle leggi che regolano l'autotrasporto di merci. Avete in previsione attività specifiche su questi fronti?

"Anche recentemente, noi e l'Arma dei Carabinieri, abbia-

mo conseguito importanti risultati su questo fronte, con l'arresto di responsabili di furti di rame.

Anche in questo caso, ribadisco, è importante la collaborazione di imprenditori e cittadini. Occorre sicuramente che, pur in presenza di cantieri temporanei, anche qui vengano allestite delle difese passive a tutela di attrezzature e materiali.

D'altronde la presenza di allarmi o apparecchi di videosorveglianza, poi, renderanno sempre più efficace il nostro lavoro e, soprattutto, che ci venga segnalata l'apertura dei cantieri, in maniera che questi vengano inseriti tra gli obiettivi da controllare.

Non escluderei neppure l'importanza di prevedere meccanismi di tracciabilità dei materiali. La punzonatura del rame o dei metalli utilizzati o stoccati, renderebbe sicuramente meno facile trovare un compratore dell'eventuale refurtiva, disincentivando di fatto i reati. Per quanto riguarda l'autotrasporto, mi piace sottolineare una bella iniziativa che vede la collaborazione tra la Polizia Stradale e la Motorizzazione Civile di Ravenna, che hanno individuato una piazzuola sulla Statale Romea dove, con attrezzature mobili, fermano e verificano i veicoli sia dal punto di vista dei pesi che della revisione dei veicoli."

I prossimi mesi saranno ovviamente un periodo "caldo" non solo per le temperature, ma anche sul fronte dell'ordine pubblico: nei Lidi aumentano esponenzialmente le presenze, le città meno popolate e le zone artigianali ed industriali con le aziende "chiuse per ferie" diventano più appetibili per i malintenzionati. Quali sono le forze e le strategie messe in campo?

"Innanzitutto, vista l'importanza del comparto turistico, au-



guro vivamente a tutti gli operatori economici del nostro territorio, che lavorano, vivono ed offrono un servizio veramente di qualità, una stagione estiva soddisfacente!

Da parte nostra facciamo appello a tutti, ma in primo luogo ai giovani, al rispetto della legalità: il rispetto delle regole significa poter raggiungere quella pacifica convivenza sociale che è alla base della vera sicurezza pubblica. Lo è per quanto riguarda il codice della strada, ma anche per quanto riguarda il consumo di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Legalità significa anche rispettare le regole che sono alla base dell'offerta commerciale. Non ci dobbiamo dimenticare che anche dietro l'acquisto di un prodotto falsificato da pochi euro, c'è la malavita organizzata, che importa, acquista questi oggetti da altre mafie.

Si tratta di oggetti prodotti grazie allo sfruttamento del lavoro nero e minorile, spesso dei veri e propri schiavi nelle mani di queste organizzazioni criminali, e senza la minima attenzione alla scelta di materiali che garantiscano gli acquirenti. In quest'ottica, l'iniziativa voluta dal Prefetto, con la collaborazione degli Enti Locali e delle associazioni imprenditoriali è importante nell'ottica dell'educazione e dell'informazione dell'opinione pubblica.

Per concludere, dal quindici giugno scorso con risorse nostre, e poi da luglio grazie ai rinforzi del Dipartimento, abbiamo riaperto il Commissariato estivo di Cervia, un altro punto importante per essere, in questa stagione, sempre più "vicini alla gente".

a cura di Giancarlo Gattelli

Nella foto: Il Questore di Ravenna Giuseppe Racca (si ringrazia per la cortesia il fotografo Paolo Genovesi)

I reati sono in diminuzione, ma non diminuisce l'impegno dell'Arma

Nostra intervista al Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Fabio Rizzo: "Oltre 30.000 servizi in un anno"

Gli ultimi dati presentati dal Comando Provinciale Carabinieri, relativamente alla propria attività operativa dello scorso anno, sono sostanzialmente positivi, ed hanno registrato una riduzione dei reati. Al Comandante Provinciale, il Colonnello Fabio Rizzo, abbiamo chiesto se questo "trend" positivo è stato confermato dai dati del primo semestre dell'anno:

"In effetti nella Provincia di Ravenna da alcuni anni assistiamo alla progressiva riduzione dei reati denunciati.

Infatti, solo per menzionare gli ultimi anni, siamo passati dai 16.575 (2.652 scoperti) del 2007 ai 15.451 (3.088 scoperti) del 2008 sino ad arrivare ai 14.780 (2.923 scoperti) del 2009.

Quest'anno, i riferimenti sono 1° gennaio-31 maggio, i reati denunciati sono 5.428 di cui 1.051 con autori noti.

Io mi considero molto soddisfatto dei dati sopra riportati perché credo che questo trend positivo sia dovuto agli oltre 30.000 servizi esterni che l'Arma dei Carabinieri annualmente svolge nel territorio e che costituiscono l'ossatura dell'attività preventiva e sono in effetti un bel deterrente per chi pensa di svolgere un'attività delinquenziale".

Nonostante la riduzione dei reati pare essere un dato riscontrato in tutto il Paese (anche se con un quadro certamente meno positivo che nella nostra provincia) si coglie comunque una sorta di pre-

occupazione. Da cosa nasce, alla luce della Sua esperienza, questa paura?

"Sembrerà strano che pur diminuendo i reati consumati e nel contempo aumentando quelli scoperti, ci sia lo stesso un aumento della percezione della insicurezza. Questo a mio parere nasce da alcuni elementi:

- invecchiamento della popolazione per cui si indeboliscono le difese verso eventuali aggressioni esterne;
- sfilacciamento dei vincoli familiari. Se prima la famiglia era un involucro entro cui si viveva permanentemente e vi era una intrinseca e reciproca protezione, oggi invece si tende a vivere in maniera sempre più autonoma e pertanto le difese si sono progressivamente allentate;
- percezione di pericolo per comportamenti che sono invece solo incivili e maleducati. Mi spiego meglio. Vedere un gruppo di extracomunitari, ma anche di giovani italiani che urla, che butta tutto per terra o che fa i propri bisogni sui muri, non viene percepito come forma di cattiva educazione, ma come comportamenti che mettono in pericolo la nostra sicurezza. Tutto questo viene confermato dalle innumerevoli chiamate al 112 che denunciano i fatti sopra descritti".

Così come i furti negli appartamenti sono un incubo per molti cittadini, i furti di materiale o attrezzature dai cantie-



ri è sicuramente un danno economico per molte aziende che ne sono state coinvolte.

Quali sono le azioni che avete messo in campo, i risultati ottenuti e i vostri impegni futuri? E in vista del periodo estivo vi saranno azioni specifiche a difesa di aziende e abitazioni spesso vuote proprio a causa delle ferie?

"Anche in questo settore i dati in nostro possesso sono incoraggianti. Infatti i furti nei cantieri sono passati da 143 del 2008 ai 93 del 2009. Quest'anno sono complessivamente 37.

Le zone più colpite volendo suddividere il territorio provinciale in base alle competenze delle Compagnie territoriali, sono nell'ordine, Ravenna, Lugo, Cervia e Faenza. La difficoltà a contrastare questa forma di reato e legata a diversi fattori:

- cantieri che si trovano generalmente in zone piuttosto isolate;

- possibilità di vedere dall'esterno i materiali che si trovano all'interno;
- lunghi periodi (notturni e fine settimana) in cui i cantieri sono abbandonati;
- numero delle persone che frequentano il cantiere e che conosce ubicazione dei materiali e periodi di chiusura.

Certo il nostro impegno resterà costante, ma inutile negare le difficoltà in questo tipo d'indagine.

Una proposta potrebbe essere che i cantieri di una certa consistenza comunicassero alle forze dell'ordine la loro ubicazione e i periodi di attività, provvedendo, per quanto possibili, a forme di autotutela attraverso agenzie di vigilanza, telecamere, allarmi, ecc".

a cura di Giancarlo Gattelli

Nella foto: il Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Fabio Rizzo

MOTO EUROPA

Via Ricci Curbastro, 46 - S.AGATA SULSANTERNO RA
Tel. 0545.45112 - www.motoeuropa-snc.com

Concessionaria ufficiale per la provincia di Ravenna:



Confartigianato Impresa-Famiglia

La Scuola Genitori di Ravenna presentata da Paolo Crepet di fronte ad una "folla da stadio"

Ad oggi sono già oltre 500 le adesioni al primo corso annuale di incontri sul rapporto genitori e figli

Un Centro Congressi di Palazzo Corradini gremito fino all'inverosimile ha accolto il noto Psichiatra e Sociologo Paolo Crepet, giunto a Ravenna per la presentazione del primo corso annuale di incontri sul rapporto genitori e figli denominato, appunto, "Scuola per Genitori Ravenna" e promosso da Confartigianato e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Lo ha fatto regalando ai presenti una attenta e complessa riflessione, carica di umanità ma anche di punti fermi: di fiducia per un presente ed un futuro che spesso percepiamo meno positivi di quanto siano nella realtà, ma anche di critica a volte "feroce" del modo in cui, fin troppo spesso, in questa società vengano delegati a soldi, regali, beni materiali, il poco tempo che i genitori dedicano ai pro-

pri figli. *"Dare tutto e subito ad un bambino, è togliergli il desiderio, - ha ripetuto più volte Crepet - se ci chiedono dieci cose per Natale e noi gliene regaliamo dodici, abbiamo eliminato i nostri sensi di colpa per il poco tempo e la scarsa attenzione che gli sappiamo dedicare, ma non lo abbiamo né stupito né emozionato"*.

In ogni momento occorre tener presente, secondo lo psicologo, che dargli tutto e subito, magari anche prima che ci venga chiesto, significa uccidere il desiderio, ma *"adolescenti senza passioni diventeranno poi degli adulti senza progetti"*.

Crepet ha criticato con forza anche molte altre "cattive abitudini" che sono ormai comuni a gran parte dei rapporti genitori-figli: l'iperprotettività, la deresponsabilizzazione, il "correggerli davanti" nelle piccole e grandi cose (le faccende di casa, la sveglia, i compiti) pur di non dovere perdere tempo a discutere insieme, a dialogare. In questo modo, ha spiegato il sociologo, come po-

tremmo pensare di avere formato una generazione forte, di individui responsabili, motivati, autonomi e sicuri?

Se farli arrangiare un po' di più li porterà a capire di essere in grado di farcela anche da soli, probabilmente saremo stati in grado di essere buoni educatori, perché educare significa proprio *"pensare a cosa fare oggi affinché serva domani"*.

Certo: anche la società ha le sue (grandi) responsabilità. L'educazione è frutto anche di esempi e di stimoli esterni. Cattivi esempi, il mal-governo o una scuola sottovalutata, con poche risorse e con insegnanti non soggetti ad alcuna valutazione, sono ovviamente fonte di mala-educazione. La capacità di comprendere e di

indignarsi di fronte a questo è importante per il futuro di una società e degli individui che la compongono.

Crepet in definitiva ha però lanciato un appello ai genitori: investire parte del loro tempo nel rapporto con i propri figli. Coniugare il ruolo di chi deve essere in grado anche di dire dei no *"se a 15 anni fai quello che dovresti fare a 25, magari passando la notte tra le discoteche, a 25 anni poi sei un giovane-vecchio già annoiato"*, con la capacità di stupire, di emozionare: *"perché a cinquant'anni, di tuo padre, ricorderai con piacere quel pomeriggio passato in barca assieme o quel viaggio in auto fino in Norvegia, non i due garage in più che ti ha* 



non è un gioco da ragazzi
piccola distribuzione
trasporti personalizzati
furgoni e motrici. Irigo e ADR
noleggio con conducente
Tel. 0544 469111
GRAR s.p.a. - Via Vicini 93 - 48124 Ravenna
www.grar.it



◀ lasciato”.

La serata è stata introdotta da Daniele Rondinelli, Presidente provinciale di Confartigianato e da Romano Argnani, Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che hanno spiegato le ragioni che hanno portato queste due realtà ad impegnarsi su un tema di carattere sociale ma che, in prospettiva, “sarà uno dei migliori investimenti per il tessuto economico del nostro territorio, perchè occuparsi della famiglia è anche occuparsi di economia!”.

Tra le autorità intervenute c'erano anche il Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci e l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Verucchi.

La serata del 20 maggio scorso, in quanto appuntamento di presentazione, aperto a tutti gli interessati. Da quel momento la Scuola per Genitori Ravenna, promossa da Confartigianato e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, è quindi entrata nel suo percorso educativo ed organizzativo “regolare”. I cinque incontri, da ottobre a febbraio, saranno ovviamente riservati a chi vorrà iscriversi (vedi box qui a fianco).

La sede degli incontri è prevista a Ravenna e sarà scelta in base al numero delle iscrizioni. In realtà, avendo raccolto solo nel primo mese già oltre 500 iscrizioni, Confartigianato non esclude di dover sdoppiare le lezioni, organizzando eventualmente un secondo gruppo ed evitare lezioni troppo affollate. Naturalmente gli iscritti saranno contattati diret-

tamente, dopo l'estate, per essere informati degli ultimi dettagli organizzativi.

Ma la soddisfazione per il gradimento e la fiducia che i genitori hanno accordato a questa iniziativa ripaga sicuramente Confartigianato e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per l'impegno profuso.

Giancarlo Gattelli



Scuola per Genitori Ravenna 2010/2011



INFORMAZIONI UTILI PER LE ISCRIZIONI:

La **quota di iscrizione**, per l'intero ciclo di incontri, è di 60 euro (IVA compresa). Per gli aderenti a Confartigianato e per gli insegnanti, è prevista una quota ridotta di 48 euro.

Le **iscrizioni** verranno chiuse ad esaurimento dei posti disponibili, ma l'impegno di Confartigianato e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna è quello di non lasciare fuori nessun interessato, a costo di raddoppiare le serate con un “secondo turno”. Solo nel primo mese dall'apertura delle iscrizioni, infatti, ci sono giunte oltre 500 adesioni.

Il **modulo di adesione** è in distribuzione presso tutti gli Uffici Confartigianato e disponibile sul sito www.confartigianato.ra.it dove è stato creato un minisito dedicato alla Scuola per Genitori. In ogni momento quindi, direttamente dal portale internet, si potranno avere informazioni, risposte, comunicazioni e “scaricare” tutto il materiale divulgativo.

Sempre in tema di web, la Scuola per Genitori Ravenna può contare anche su un “gruppo” all'interno del social network Facebook.

Per **informazioni** sulla Scuola per Genitori di Ravenna è inoltre possibile contattare, nelle giornate di **martedì** e **giovedì**, dalle ore 8.30 alle 12.30: Paola Sabattini (dir. 0544.516185) o Edera Bagnara (dir. 0544.516137) oppure inviare una e-mail a: scuola.genitori@confartigianato.ra.it

Qui sotto: Romano Argnani.
In alto: Daniele Rondinelli.
Pagina precedente: un momento della serata del 20 maggio; Paolo Crepet con il Sindaco di Ravenna Matteucci. A fianco del titolo: Paolo Crepet



DES MOTER srl
Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)
Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014
info@desmoter.it



Demolizioni
Escavazioni
Movimento Terra
Lavori Stradali



Conto Web

la tua Banca attiva in ogni istante!

Conto Web è il nuovo conto online del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna che ti offre servizi e strumenti bancari di qualità - anche via sms, palmare, trading - in comodità e assoluta sicurezza.

Conto Web: il conto online che ti segue sempre!



Gruppo Bancario  Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Gruppo Autonomo di Banche Locali



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato @
della provincia
di Ravenna ON-LINE: www.confartigianato.ra.it

luglio-agosto
2010

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

■ IN VIGORE DAL 18 GIUGNO

OBBLIGO DI RITIRO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE USATE

Dal 18 giugno 2010 i distributori (ossia coloro che vendono l'apparecchiatura al consumatore finale - ad esempio, commercianti al minuto) sono obbligati ad assicurare, all'atto della fornitura di un nuovo prodotto, destinato al nucleo domestico, il ritiro gratuito dell'apparecchiatura usata.

L'obbligo riguarda:

- i grandi elettrodomestici (ad esempio, frigorifero, lavatrice, forno a microonde);
- i piccoli elettrodomestici (ad esempio, aspirapolvere, tostapane, frullatori);
- le apparecchiature di consumo (ad esempio, radio, televisori, videocamere);
- le apparecchiature di illuminazione (ad esempio, tubi fluorescenti);
- i giocattoli e le apparecchiature per lo sport ed il tempo libero (ad esempio, trenini elettrici, videogiochi, macchine a gettoni);
- gli utensili elettrici ed elettronici (ad esempio, trapani, seghe, macchine per cucire);
- i dispositivi medici (ad esempio, apparecchi di radioterapia, apparecchi di car-

OBBLIGO DI RITIRO GRATUITO
DEI RAEE A FRONTE DELLA
VENDITA DI APPARECCHIATURA
NUOVA DESTINATA
AD UN NUCLEO DOMESTICO

DAL 18.6.2010

diologia, apparecchi di dialisi);

- gli strumenti di monitoraggio e controllo (ad esempio, rivelatori di fumo, regolatori, forni a microonde);

- i distributori automatici (ad esempio, distributori automatici di cibi e bevande);

- le apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (ad esempio, personal computer, stampanti, fotocopiatrici).

Il ritiro, da effettuare in ragione di "uno contro uno" (ritiro di un'apparecchiatura usata a fronte della vendita di un'apparecchiatura nuova), è richiesto a condizione che l'apparecchiatura usata sia di tipo equivalente ed abbia svolto le medesime funzioni di quella nuova (così, il commerciante è tenuto a ritirare un walkman a fronte della vendita di un lettore mp3, ovvero a ritirare un televisore con tubo catodico a fronte della vendita di un televisore al plasma). Il distributore può rifiutare di ritirare l'apparecchiatura usata se:

- sussiste un rischio di contaminazione del personale incaricato al ritiro;

IN QUESTO NUMERO:

Novità in materia di **Lavoro**
a pagina 14

FormArt: un patto per attraversare la crisi: la formazione dei cassaintegrati
a pagina 16

Comune di Ravenna: contributi alle imprese che assumono
a pagina 17

ovvero

- risulta evidente che l'apparecchiatura non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE.

In tal caso lo smaltimento dei RAEE grava sul detentore, che deve provvedere a proprie spese al conferimento dell'apparecchiatura ad un operatore autorizzato alla gestione di tali rifiuti.

L'obbligo di ritiro non riguarda i distributori e gli installatori / centri di assistenza tecnica di RAEE professionali, per i quali il ritiro grava sul produttore. Tali soggetti possono comunque essere formalmente incaricati dal produttore di provvedere al ritiro.

ADEMPIMENTI DEL DISTRIBUTORE

Il distributore, compreso colui che effettua le televendite o le vendite elettroniche, obbligato al ritiro delle apparecchiature usate, deve informare l'acquirente, con modalità chiare e di immediata percezione, della gratuità del ritiro anche mediante avvisi posti nei locali commerciali, con caratteri facilmente leggibili.

Ritiro dei RAEE

Il ritiro dei RAEE può essere effettuato direttamente presso il domicilio del consumatore ovvero presso il punto vendita (negozi).

Al momento del ritiro dell'apparecchiatura il distributore adempie all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione di uno schedario numerato progressivamente nel quale vanno indicati il nominativo e l'indirizzo del consumatore e la tipologia di rifiuto conferito.

Raccolta dei RAEE

La raccolta dei RAEE ritirati (c.d. "raggrup-

Segue a pagina 17

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI CONFARTIGIANATO NEL PERIODO 1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2010

Come consuetudine si modificano, nei mesi estivi, gli orari degli uffici dell'Associazione. Gli Uffici di norma saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 13.30.

Per gli orari degli uffici secondari e dei recapiti, inviamo gli Associati a contattare i propri uffici di riferimento, oppure a consultare la tabella pubblicata sul sito www.confartigianato.ra.it

Gli uffici della Confartigianato rimarranno chiusi per ferie dal 13 al 20 agosto, nonché nei pomeriggi di venerdì 3, 10, 17 e 24 settembre prossimi.



NOVITA' IN MATERIA DI LAVORO

Abbiamo riunito in una unica comunicazione alcune delle novità più recenti in tema di lavoro. Per ulteriori informazioni e per i necessari approfondimenti, invitiamo naturalmente le imprese associate a rivolgersi ai nostri Uffici del settore Paghe e Consulenza del Lavoro.

AMMORTIZZATORI SOCIALI: ISTRUZIONI PER UTILIZZARE I LAVORATORI SOSPESI IN PROGETTI DI FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

L'INAIL, con una sua circolare di fine aprile, facendo seguito al decreto interministeriale (Lavoro - Finanze) del 18/12/2009, ha fornito le istruzioni operative per l'utilizzo dei lavoratori percettori di sostegno al reddito in progetti di formazione e riqualificazione professionale compreso lo svolgimento di un'attività produttiva di beni e servizi connessa all'apprendimento ex lege 102/2009.

I soggetti interessati sono i lavoratori sospesi in CIGO o in CIGS; sospesi a seguito di stipula di contratti di solidarietà; sospesi destinatari della cassa integrazione guadagni in deroga e sospesi ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 185/2008 (L. 2/2009). Per poter inserire i predetti lavoratori nei progetti formativi i datori di lavoro devono sottoscrivere un apposito accordo presso le DPL o le DRL.

Il progetto di formazione o di riqualificazione è elaborato dal datore di lavoro e deve prevedere, in dettaglio, il contenuto, la durata e le modalità di svolgimento della formazione. Concluso il progetto, ai soggetti stipulanti l'accordo in sede istituzionale deve essere inviata un'informazione in merito alla realizzazione del progetto formativo, all'elenco dei lavoratori formati e agli esiti dell'apprendimento.

Il datore di lavoro è tenuto a corrispondere al lavoratore utilizzato nei progetti di formazione o riqualificazione la differenza tra il trattamento di sostegno al reddito spettante e la retribuzione originaria. Per eventuali informazioni è possibile contattare la sede di FORMART al n.tl. 0544.479811

SGRAVI CONTRAZIONE SECONDO LIVELLO: ULTERIORI RISORSE PER L'ANNO 2008

L'INPS, con il messaggio 22/04/2010 n.11052, ha reso note le modalità operative per la fruizione dello sgravio contributivo per la

contrattazione di secondo livello dopo che è stato accertato che si sono avute risorse residue ancora assegnabili per il 2008.

Il beneficio viene riconosciuto facendo scorrere la graduatoria delle domande relative alla contrattazione aziendale fino a concorrenza delle risorse ancora disponibili.

In ogni caso si ricorda che all'atto del conguaglio dello sgravio, che deve avvenire **entro il 16 luglio 2010**, il datore di lavoro dovrà restituire al lavoratore la quota di benefici di sua competenza.

I nostri uffici procederanno alle verifiche del caso per il recupero di eventuali benefici

TASSO MEDIO PER PREVENZIONE: INCENTIVI PER LE IMPRESE VIRTUOSE

L'Inail, con una propria delibera, ha previsto, trascorsi due anni dalla data di inizio dell'attività, in relazione agli interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, la possibilità di applicare al datore di lavoro in regola con le disposizioni in materia di infortuni e di igiene del lavoro e con gli adempimenti contributivi ed assicurativi, una riduzione del tasso medio di tariffa in misura fissa.

Per ottenere la riduzione, il datore deve presentare specifica istanza (entro il 28.2 ovvero 29.2, in caso di anno bisestile, dell'anno per il quale è richiesta la riduzione), fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni definiti a tal fine dall'Istituto. Il provvedimento è adottato in seguito all'attuazione, da parte del datore di lavoro, nell'anno precedente quello di presentazione dell'istanza, di interventi migliorativi in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente.

Per coloro che detengono il servizio di "Sicurezza nei luoghi di lavoro" presso la Confartigianato, la pratica sarà svolta direttamente dai nostri uffici. Per i rimanenti si prega di prendere contatto con il nostro ufficio Sicurezza.

INDENNITÀ DI TRASFERITA, IL MINISTERO FA MARCIA INDietro

Grazie soprattutto all'intervento della Confartigianato il Ministero del lavoro, in materia di imposizione fiscale e contributiva dei compensi per trasferta erogati in misura superiore a quelli stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale e

di secondo livello, rettifica quanto precisato nella risposta a interpellato 2 aprile 2010, n. 14, sostenendo che tali importi non debbano essere assoggettati ad imposizione fino a un massimo di euro 46,48 al giorno per trasferte in Italia e di euro 77,47 per l'estero così come previsto dall'art. 51 del Tuir.

Pertanto, qualora vengano concordati o comunque erogati a titolo di trasferta importi superiori rispetto a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva, gli stessi non devono essere assoggettati ad imposizioni, entro i limiti fissati dal citato art. 51 del TUIR.

AL VIA LE ISPEZIONI NELLE AZIENDE DI PICCOLE DIMENSIONI DEL SETTORE EDILE

L'INPS, in linea con la riforma organizzativa e funzionale avviata con la direttiva del Ministero del lavoro 18/09/2008, ha avviato a fine aprile scorso l'attività di vigilanza per l'anno 2010 nel settore edile.

Le ispezioni riguarderanno essenzialmente l'accertamento di fenomeni di irregolarità sostanziale (come ad esempio il lavoro nero, il mancato rispetto delle retribuzioni virtuali e i falsi part time).

Le aziende soggette ai controlli sono state selezionate da un insieme di imprese classificate ai fini Istat-Ateco con il codice 45 (edilizia-costruzioni), con un numero di dipendenti compreso tra 5 e 50, inquadrate con Csc 1.13.xx e 4.13.xx e risultanti non selezionate negli ultimi 3 anni, con una sola posizione e non silenti (ossia che hanno presentato almeno un DM/10 da settembre 2009).

COMUNICAZIONE UNICA D'IMPRESA E ASSUNZIONE FIN DAL PRIMO GIORNO

Il Ministero del lavoro ha precisato che quando un'impresa si trova nell'impossibilità di comunicare preventivamente l'assunzione di un lavoratore in quanto contestuale all'avvio dell'attività, il datore di lavoro può adempiere all'obbligo entro 5 giorni dall'inizio dell'attività lavorativa.

In questo caso infatti trova applicazione la particolare ipotesi prevista in precedenza dal Ministero del lavoro con la nota 14/02/2007 n.4746, secondo cui in tutti i casi di forza maggiore, quando la comunicazione di assunzione non può avvenire prima dell'instaurazione del rapporto di lavoro, la stessa può essere adempiuta entro i 5 giorni successivi l'inizio del-

l'attività lavorativa, senza la necessità di invio preventivo di alcun altro dato.

Secondo la nota, il fatto che vengano a coincidere la comunicazione unica di impresa per l'avvio dell'attività con quella ai servizi competenti dell'assunzione di personale fin dal primo giorno, integra la fattispecie della forza maggiore. Il Ministero conclude ricordando comunque che anche in questo caso il datore di lavoro è tenuto, ai sensi dell'art. 4bis del DLgs 181/2000, all'atto dell'assunzione a consegnare copia del contratto individuale di lavoro contenente tutte le informazioni previste dal DLgs 152/1997.

CERTIFICATI MEDICI: IL MEDICO TRASMETTE TELE-MATICAMENTE I CERTIFICATI ALL'INPS

L'INPS, con la circolare 16/04/2010 n.60, facendo seguito al DPCM che ha definito i principi generali relativi alla trasmissione telematica delle certificazioni di malattia (in vigore dal 3 aprile 2010) ha fornito le relative modalità operative specificando che ai medici dipendenti o convenzionati con il SSN il Ministero delle finanze rilascia le specifiche credenziali di accesso al sistema SAC per l'invio dei certificati. Detto Sistema di accoglienza centrale del Ministero delle finanze provvede ad inoltrare i certificati all'INPS.

In ogni caso il medico può annullare i certificati entro il giorno successivo al rilascio e rettificare la data di fine prognosi entro il termine della stessa.

Il SAC restituisce al medico il numero identificativo per la stampa del certificato di malattia (che contiene i dati della diagnosi e/o il codice nosologico) e dell'attestato di malattia per il datore di lavoro privo di diagnosi da consegnare al lavoratore.

L'INPS mette a disposizione del datore di lavoro individuato tramite l'intestatario (lavoratore dipendente) del certificato medico l'attestato di malattia in modo tale che l'azienda possa prenderne visione sul sito www.inps.it nell'apposita sezione inserendo il PIN.

Anche i lavoratori possono accedere alla sezione INPS dedicata per visionare i propri certificati medici. E' possibile anche visionare l'attestato previo inserimento del codice fiscale e del numero del certificato di malattia.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti, è possibile rivolgersi ai nostri uffici.

a cura di Michele Ianiri

UN PATTO PER ATTRAVERSARE LA CRISI: L'IMPEGNO DI FORM.ART. PER LA FORMAZIONE DEI CASSAINTEGRATI

La fase di difficoltà attraversata da moltissime aziende del nostro territorio ha avuto, sul versante dell'occupazione, conseguenze pesanti che si sono tramutate in perdita di migliaia di posti di lavoro.

L'andamento occupazionale complessivo del settore artigianale rappresenta, infatti, un'ulteriore conferma dello stato conclamato di crisi del sistema della piccola impresa e, nonostante si parli di moderata ripresa, il 2010 - almeno ad oggi - non sta fornendo dati rassicuranti in grado di lasciare presagire una rapida uscita dalla fase di stagnazione economica.

Per questi motivi Enti locali e Regione sono intervenuti, insieme alle forze economiche e sociali, per attivare tutti gli



ammortizzatori sociali, tradizionali e in deroga, per attenuare la crisi. Condizione indispensabile per i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga è la frequenza ad azioni formative, finanziate dalla Regione

Emilia Romagna attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo, che consentono un'opportunità per aggiornarsi, riqualificarsi o ricollocarsi: nella stessa azienda o in altre. Form.Art., la società di formazione del sistema Confartigianato, da mesi lavora su questo versante: da gennaio Form.Art. Regionale ha ricevuto circa 2500 iscrizioni di cui oltre 170 sulla sede di Ravenna.

Ad oggi nel territorio ravennate Form.Art. ha attivato 12 corsi

di specializzazione, per oltre un centinaio di persone coinvolte, con un taglio prevalentemente tecnico, mirato per ciascun settore.

Aggiornamenti nell'area impiantistica, commerciale e marketing, tessile e abbigliamento, meccanica, legno, ambito amministrativo e segretariale, grafica e gestione delle risorse umane.

Per settori come la meccanica e l'impiantistica particolare attenzione è

stata posta nell'affrontare le tematiche legate alla sicurezza nell'ottica di prevenzione degli infortuni.

La maggiore difficoltà è stata quella di combinare orari, gruppi

e docenti con le turnazioni della cassa integrazione di ciascuna azienda.

Ma una buona dose di flessibilità della struttura formativa, unita ad una forte collaborazione delle aziende, per le quali la forza lavoro è una risorsa importante, ha consentito di erogare la formazione in maniera efficace e consona alle esigenze di lavoratori e imprese.

Giorgia Vailati



www.confartigianato.ra.it

SIAMO
una grande storia costruita
con i sogni di cinque generazioni

BANCA POPOLARE DI RAVENNA
GRUPPO BPER

125
1874-1999

La banca per la famiglia

www.bpr.it



NUOVO PROTOCOLLO CON IL GOVERNO CONDIVISO ANCHE DA PARTE DELLA COMMITTENZA

Il 17 giugno scorso le associazioni dell'autotrasporto che si riconoscono in Unatras, tra cui Confartigianato Trasporti, hanno firmato un accordo col Governo che impegna quest'ultimo, in tempi brevi, ad emanare norme importanti per la regolarità ed operatività del settore dell'autotrasporto tra le quali: le norme sul rafforzamento degli accordi di settore, sui tempi di pagamento e di carico e scarico, quelle sulla gestione dei pallets e sull'azione diretta da parte del subvettore, nonché la revisione delle procedure per il controllo e

l'applicazione delle norme sulla corresponsabilità.

L'Unatras evidenzia l'impegno di tutti che ha permesso di arrivare ad un'intesa che ha visto la condivisione di tutte le organizzazioni dell'autotrasporto e della quasi totalità di quelle rappresentative della committenza.

Terminata la prima fase - sottolinea Unatras - si apre l'iter in Parlamento che dovrà garantire la traduzione dell'accordo in norme di Legge; l'Unatras vigilerà al fine di assicurarne la coerenza con gli impegni assunti dal Governo.

FINANZIARIA 2010: SBLOCCATE AGEVOLAZIONI PER IL SETTORE

Si riporta di seguito il comunicato stampa emesso dall'Agenzia delle Entrate. "Via libera, anche per quest'anno, alle agevolazioni a favore degli autotrasportatori. A seguito della ripartizione delle risorse operata in base agli stanziamenti previsti dalla Legge Finanziaria 2010 (n. 191 del 23 dicembre 2009), sono stati confermati gli importi erogati lo scorso anno. In particolare:

1) le imprese di autotrasporto merci - conto terzi e conto proprio - possono recuperare nel 2010, fino ad un massimo di euro 300 per ciascun veicolo (mediante compensazione in F24), le somme versate nel 2009 a titolo di contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno ca-

rico non inferiore a 11,5 tonnellate.

2) per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate (ai sensi dell'articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR), per il periodo d'imposta 2009, nelle seguenti misure:

- 56,00 euro per i trasporti all'interno della regione e delle regioni confinanti. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti;

- 92,00 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito."

CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE (CQC): PROROGA RICHIESTA PER TITOLI

È stato pubblicato su G.U. del 5 maggio 2010 il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 26 aprile 2010 "Modifiche al decreto 7 febbraio 2007 in materia di rilascio della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC)".

Il decreto modifica quello precedente, per cui la CQC può essere richiesta per titoli (ovvero senza fare il corso) fino al "9 settembre 2013 se abilita al trasporto di persone, e del 9 settembre 2014 se abilita al trasporto di cose".

Si ricorda che la CQC è una sorta di patente professionale obbligatoria per i conducenti in possesso della patente dalla C, D, E, K sia autotrasportatori in conto proprio che in conto terzi, sia di merci che di persone. Il mancato possesso della CQC, sia pure siano stati prorogati i termini della richiesta, comporta il fermo amministrativo del mezzo per 60 giorni.

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI

Si informa che è stata stanziata una cifra totale di 8 milioni di euro per contributi pari a 1.500 euro per l'acquisto di un nuovo rimorchio, con dispositivo Abs, a timone o ad assi centrali, categoria 04 di cui all'allegato II della Direttiva Quadri 2007/46/Ce e contestuale radiazione di un rimorchio con più di 15 anni di età, non dotato di dispositivo di frenata (Abs).

Se il nuovo rimorchio oltre al dispositivo Abs sarà dotato anche di sistema di controllo elettronico della stabilità il contributo sarà pari a 2.000 euro.

Nel caso invece di acquisto di un nuovo semirimorchio di categoria 04 di cui all'allegato II della Direttiva

Quadri 2007/46/Ce, per radiazione di un vecchio semirimorchio con più di 15 anni di età, non dotato di dispositivo di frenata (Abs), il contributo sarà di 3.000 euro, se il nuovo semirimorchio sarà dotato di Abs oppure sarà di 4.000 euro, se oltre all'Abs sarà dotato anche di sistema di controllo elettronico della stabilità.

Il venditore deve documentare che l'acquisto del nuovo rimorchio o semirimorchio è stato effettuato, dall'acquirente, in sostituzione di un altro, che, nel caso, deve essere anche radiato. Si tratta di un contributo riconosciuto direttamente dal concessionario se sussistono le condizioni di cui sopra.

RIDUZIONE PEDAGGI 2009: DOMANDE TELEMATICHE DAL PRIMO LUGLIO

Anche per quest'anno Il Comitato Centrale dell'Albo ha effettuato (sulla base della legge 40/1999 e delle successive deliberazioni ministeriali) la ripartizione dei fondi destinati alla riduzione dei pedaggi autostradali per l'anno 2009.

Si tratta di circa 47 milioni di euro che saranno oggetto di stipula di apposite convenzioni con i concessionari delle autostrade.

Le imprese italiane e comunitarie di autotrasporto potranno richiedere per i veicoli Euro 2, Euro 3, Euro 4 o superiori una riduzione compensata per i viaggi effettuati a partire dal 1° gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2009. La riduzione sarà commisurata al volume del fatturato annuale in pedaggi e alla categoria ecologica del veicolo.

I requisiti e le modalità operative per accedere ai benefici, che ricalcano in sostanza quelle previste negli scorsi anni, sono contenute in una delibera approvata dal Comitato Centrale che sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni e subito dopo messa a disposizione sul sito www.alboautotrasporto.it.

A partire dalle ore 9,00 del 1° luglio 2010 e fino alle ore 14,00 del 30 luglio 2010 sarà possibile compilare, esclusivamente per via telematica, la

domanda di riduzione all'interno dell'apposita area del sito suddetto. Per facilitare il compito verrà messo a disposizione degli utenti un manuale con tutte le indicazioni utili. Le società concessionarie daranno seguito alle riduzioni per i soggetti aventi titolo, secondo le modalità previste dalle convenzioni stipulate tra le stesse società ed il Comitato Centrale.



CABOTAGGIO: MODIFICHE ALLA DISCIPLINA

È uscita la circolare ministeriale n. 1/2010/TSI che rammenta che il 14 maggio 2010 entrerà in vigore la nuova disciplina del cabotaggio prevista dal regolamento n. 1072/2009/CE.

La differenza più rilevante consiste nei 3 servizi di cabotaggio, nell'arco dei 7 giorni successivi al

trasporto internazionale di entrata, in luogo degli attuali 2.

Il cabotaggio viene consentito a qualsiasi trasportatore comunitario, in possesso di licenza comunitaria (tranne ai bulgari ed ai rumeni, per i quali permane il divieto sino al 31.12.2011) a titolo temporaneo e con



◀ l'osservanza delle seguenti condizioni:

- il vettore comunitario deve effettuare un trasporto internazionale di entrata (a carico) in uno Stato membro, provvedendo allo scarico delle merci a destinazione in tale Stato;

- il vettore può svolgere con lo stesso veicolo (o con lo stesso autoveicolo se si tratta di complessi veicolari) fino a 3 servizi di cabotaggio nel Paese in cui è entrato e nell'arco dei 7 giorni successivi alla data dello scarico del trasporto internazionale, oppure può anche effettuare, sempre nei 7 giorni successivi a quello dello scarico, sino a 3 servizi di cabotaggio, suddividendoli in un unico servizio per Stato membro, nei 3 giorni dall'ingresso del veicolo a vuoto nel territorio di tale Stato membro di transito;

- il trasportatore deve infine avere (a bordo del mezzo e per qualsiasi controllo) la documentazione che comprovi il trasporto internazionale iniziale di entrata a carico, nonché per ogni trasporto di cabotaggio eseguito un documento contenente i dati tassativamente previsti.

La circolare ministeriale precisa infine che tra la regolamentazione comunitaria del cabotaggio e quella del trasporto combinato (direttiva 92/106/CE) non vi è alcuna connessione, per cui le tratte effettuate in Italia, da un vettore comunitario, nell'ambito di un trasporto combinato internazionale non rientrano nel regime del cabotaggio descritto e possono continuare ad essere eseguite senza alcuna condizione o limitazione ma solo con l'osservanza delle distanze previste nella direttiva 92/106 (per tratte iniziali o finali s'intendono rispettivamente quelle, dal luogo di carico della merce al terminale ferroviario di partenza più vicino e dal terminale ferroviario di arrivo più vicino al luogo di scarico; nonché, nel trasporto via acqua o mare, dal luogo di carico della merce al traghetto d'imbarco più vicino o nel raggio massimo di 150 km o dal porto di sbarco più vicino al luogo di scarico, purché anche questo nel raggio dei 150 km).

Per informazioni ed approfondimenti, le imprese associate possono contattare il Settore Trasporti e Logistica di Confartigianato: Tel. 0544.516191

Notizie in breve:

RINNOVO CCNL METALMECCANICA - PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Con l'ipotesi di accordo 3 giugno 2010 Unionmeccanica-Confapi con Fim-Cisl e Uilm-Uil (non ha siglato la Fiom-Cgil) hanno rinnovato il Ccnl per le piccole e medie industrie metalmeccaniche e di installazione di impianti. L'accordo decorre dal 1° giugno 2010 e scadrà il 31 maggio 2013. Informazioni e approfondimenti presso gli Uffici Confartigianato o consultando il sito www.confartigianato.ra.it

RIAPERTA TRATTATIVA PER RINNOVO CCNL LEGNO ARREDO

Ancora una riunione fra i rappresentanti sindacali e le categorie economiche sul rinnovo del contratto di lavoro del comparto 'Legno Arredo'.

A fronte di alcune critiche rivolte al mondo artigiano del "Legno Arredo" da parte delle rappresentanze sindacali dei lavoratori, molto determinata è stata la risposta dei dirigenti di Confartigianato presenti che hanno rimarcato un preciso concetto: per un Imprenditore artigiano il proprio dipendente è un vero e proprio patrimonio, al punto tale da essere considerato "uno di famiglia" da tutelare e salvaguardare, non dimenticandosi che la trattativa per il rinnovo del CCNL si posiziona nella peggior fase congiunturale dalla crisi del '29 ad oggi; come dire, quindi, tutela massima nei confronti del dipendente, ma un occhio di riguardo all'azienda per fare in modo che non si ritrovi costretta a chiudere i battenti.

FIRMATO CCNL ALIMENTAZIONE PANIFICAZIONE

E' stato sottoscritto a fine aprile dalle Organizzazioni nazionali di categoria dell'artigianato (tra le quali Confartigianato Alimentazione) ed i Sindacati (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil) il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese artigiane dei settori alimentazione e panificazione. Si tratta della prima intesa dopo la firma dell'accordo sul nuovo modello contrattuale dell'artigianato.

Da un punto di vista economico l'accordo, che ha durata triennale, prevede un incremento retributivo mensile medio pari al 6,8% (95 euro al parametro medio) e l'avvio, a partire dall'1 gennaio 2011, di un fondo sanitario integrativo. Particolare attenzione viene dedicata al tema della flessibilità per l'utilizzo della manodopera con nuovi strumenti che regolano i contratti a termine e stagionali.

Informazioni e approfondimenti presso gli Uffici Confartigianato.

CONTRIBUTI DEL COMUNE DI RAVENNA A FAVORE DELLE IMPRESE CHE ASSUMONO

Il Comune di Ravenna sta predisponendo un provvedimento che stanziava un fondo di 400.000 euro per le aziende che assumono personale con un contributo di 4.000 euro a fondo perduto ad assunzione. Sia le aziende che i lavoratori devono rispettare, naturalmente, determinati parametri fissati dall'Amministrazione Comunale..

Per ogni ulteriore informazione potete rivolgervi agli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna oppure sul sito www.confartigianato.ra.it.



Segue da pagina 13

OBBLIGO DI RITIRO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE USATE

pamento"), finalizzata al trasporto presso gli appositi centri di raccolta, può essere effettuata presso i locali del punto vendita ovvero altri luoghi (ad esempio, magazzino), purché non accessibili a terzi e pavimentati.

I RAEE raccolti devono essere:

- protetti dalle acque meteoriche e dal vento utilizzando appositi sistemi di copertura anche mobili e raggruppati, mantenendo separati i rifiuti pericolosi.
- mantenuti integri mediante l'adozione di misure dirette ad evitare il loro deterioramento nonché la fuoriuscita di sostanze pericolose.
- trasportati al centro di raccolta con cadenza mensile e, comunque, al raggiungimento di un quantitativo com-

pletivo pari a 3.500 Kg.

Trasporto dei RAEE

Il trasporto dei RAEE da parte del distributore, direttamente ovvero tramite terzi che agiscono in suo nome, deve essere accompagnato, a seconda del tragitto effettuato, da un documento di trasporto "semplificato" ovvero da una fotocopia dell'apposito schedario. Gli installatori / centri di assistenza tecnica possono utilizzare le modalità semplificate previste per i distributori esclusivamente con riguardo:

- al raggruppamento dei RAEE ritirati presso i locali di esercizio dell'attività;
- al trasporto dei RAEE con mezzi propri dal domicilio del cliente o dal locale di esercizio dell'attività fino al centro di raccolta.

Tali soggetti non possono

"stoccare" i RAEE in luoghi diversi da quello di esercizio dell'attività e devono utilizzare, per il trasporto, esclusivamente mezzi propri. Agli stessi:

- si applicano, sia pure limitatamente alle predette ipotesi, le stesse disposizioni previste per i distributori relativamente alle modalità di raggruppamento dei RAEE, alla documentazione richiesta ai fini del ritiro e del trasporto (schedario di carico / scarico, documento di trasporto semplificato);
- è richiesta l'attestazione della provenienza domestica dei RAEE mediante un'autocertificazione da consegnare al centro di raccolta unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità. ■

Massimiliano Serafini

AUTORIPARAZIONE E MERCATO: LA COMMISSIONE U.E. FISSA NUOVE REGOLE

La Commissione europea ha adottato nuove norme di concorrenza per gli accordi tra i produttori di autoveicoli e i loro rivenditori, riparatori e distributori autorizzati di pezzi di ricambio. Le nuove norme, che seguono il corso già trattato dal precedente "Regolamento Monti", puntano ad incrementare la concorrenza sul mercato della riparazione e della manutenzione migliorando l'accesso alle informazioni tecniche necessarie per le riparazioni e agevolando il ricorso a pezzi di ricambio alternativi. Inoltre, sono state studiate per permettere alla Commissione Europea di combattere le pratiche abusive dei produttori per quanto riguarda le garanzie, consistenti nell'esigere che il servizio dopo vendita sia effettuato soltanto dalle officine autorizzate. Infine, le nuove norme sono state studiate nell'ottica di portare ad una riduzione dei costi di distribuzione per le nuove autovetture eliminando le norme troppo restrittive. Alla fine dello scorso maggio la Commissione ha adottato un nuovo regolamento di esenzione per categoria che sarà corredato da linee direttrici sull'applicazione delle norme di concorrenza al settore automobilistico.

"Sono fermamente convinto che il nuovo quadro normativo apporterà vantaggi tangibili ai consumatori con un abbassamento dei costi per le riparazioni e la manutenzione che incidono eccessivamente sul costo totale di una macchina durante l'arco della sua durata. Anche il costo della distribuzione risulterà ridotto grazie alla soppressione delle norme troppo restrittive" ha affermato **Joaquin Almunia**, vicepresidente della Commissione e commissario responsabile per la concorrenza. Le nuove norme, che introducono un limite di quota di mercato del 30% al di là del quale gli accordi tra produttori e riparatori autorizzati non saranno più coperti da un'esenzione per categoria, si allineano al quadro generale (regolamento di esenzione per categoria riguardo alle restrizioni verticali n. 330/2010, adottato il 20 aprile, in tal modo sarà più facile per la Commissione combattere eventuali abusi a danno dei consumatori, come il rifiuto di consentire l'accesso alle informazioni tecniche ai riparatori indipendenti, e aumenterà la concorrenza tra i riparatori autorizzati e quelli indipendenti. Le nuove norme quindi puntano decisamente a migliorare l'accesso dei riparatori a pezzi di ricambio alternativi il cui costo incide significativamente sul costo delle riparazioni. I produttori di automobili non potranno più subordinare

l'applicazione della garanzia al fatto che il cambio dell'olio e altri servizi automobilistici siano effettuati esclusivamente nelle officine autorizzate. Naturalmente, i produttori possono esigere che le riparazioni coperte dalla garanzia – e a carico del produttore – siano realizzate nell'ambito della rete di officine autorizzate.

Tutto ciò riveste un'importanza particolare per i consumatori dal momento che i costi per le riparazioni rappresentano secondo le stime il 40% delle spese che i proprietari di autoveicoli devono affrontare e che tali costi sono aumentati negli ultimi anni.

Per quanto riguarda la distribuzione delle automobili, la valutazione della Commissione ha evidenziato che i mercati di vendita degli autoveicoli sono fortemente concorrenziali. I margini per i produttori e i rivenditori sono esigui e, per molti anni, le sovraccapacità di produzione e i miglioramenti tecnologici hanno procurato ai consumatori vantaggi come la riduzione dei prezzi reali delle automobili e una scelta più ampia. La crisi finanziaria ha contribuito al calo dei prezzi. In questo contesto le norme esistenti sono chiaramente troppo complicate e restrittive e hanno l'effetto indiretto di aumentare i costi di distribuzione che rappresentano in media il 30% del prezzo di una macchina nuova.

Pertanto, la Commissione propone di semplificare tali norme e di trattare la distribuzione come qualsiasi altro mercato. L'attuale modello di distribuzione continuerà ad essere oggetto di esenzioni nella maggior parte dei casi, ma saranno eliminate alcune

disposizioni settoriali che si sono rivelate inefficaci quando non controproducenti. Il nuovo regime consentirà ai produttori di automobili una maggiore flessibilità nell'organizzazione di diverse reti in cui coesistano concessionari multimarche con concessionari impegnati a promuovere esclusivamente le marche di un solo produttore.

Le nuove norme sono entrate in vigore il 1° giugno 2010 per quanto riguarda i mercati della riparazione e della manutenzione e il 1° giugno 2013 per quanto riguarda i mercati della vendita degli autoveicoli e saranno valide fino al 31 maggio 2023.

La Commissione seguirà l'evoluzione della situazione e prenderà le misure adeguate in caso di comportamenti problematici o di mutate condizioni della concorrenza, come ha fatto in passato.

Come Confartigianato Autoriparazione, riteniamo di poter avanzare già un giudizio positivo rispetto alla direzione impostata dalla Commissione Europea, in linea, tra l'altro, con quanto in questi anni proposto dalle Organizzazioni Imprenditoriali che rappresentano le aziende del comparto Autoriparazione e che, proprio nei giorni scorsi, avevano consegnato le oltre 37.000 firme a favore della petizione R2RC al Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, al Vice Presidente, Commissario per la Concorrenza, Almunia ed agli altri 25 Commissari Europei.

Ora attendiamo di poter studiare con attenzione i dettagli del provvedimento.

Giancarlo Gattelli



I produttori di automobili non potranno più subordinare

A.P.A.
**Agenzia Pratiche
Automobilistiche**

**15% di sconto
per gli associati
CONFARTIGIANATO**

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto

Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

DIVIETO SOMMINISTRAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI CONTENENTI UOVA CRUDE

I Comuni della provincia di Ravenna hanno predisposto delle Ordinanze che prevedono il "divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti a cottura prima del consumo". Tale divieto, che fa riferimento al decreto legislativo n. 267/2000 e alle successive modifiche e a una recente nota del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Ravenna, tende a contrastare le possibili tossinfezioni alimentari da salmonelle ed è rivolto ad esercizi di ristorazione pubblica e collettiva, alberghi ed esercizi di ospitalità, ed è in vigore dal 1° giugno al 30 settembre 2010.

Le ordinanze emanate dalla pressochè totalità dei Comuni della nostra provincia, quindi, prevedono che "in conformità alla proposta del Diparti-

mento di Sanità Pubblica dell'Az. USL di Ravenna, il divieto di somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude e non sottoposti a cottura prima del consumo, negli esercizi di ristorazione pubblica e collettiva, negli esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi di ospitalità, dall'1/06/2010 al 30/09/2010".

Per eventuali informazioni ed approfondimenti, le aziende associate o i consumatori, possono rivolgersi alle Sedi dell'AUSL di Ravenna o dei singoli Comuni della nostra provincia.



CARTA ACQUISTI: QUANDO CI SI DEVE RIVOLGERE AGLI UFFICI POSTALI

L'INPS ha definito il nuovo procedimento di consegna della carta acquisti da parte di Poste Italiane, gestore del servizio, che sarà effettuata successivamente all'ammissione al beneficio, già operativo da qualche tempo.

La domanda deve essere presentata dai richiedenti presso un ufficio postale. Poste Italiane invieranno all'INPS le domande per la verifica, sulla base dei criteri definiti nelle norme di attuazione, della rispondenza ai requisiti. L'esito sarà comunicato poi a Poste Italiane che invierà ai richiedenti una lettera con l'esito. In caso di accoglimento il titolare della carta sarà invitato a recarsi presso l'ufficio postale, presso cui ha presentato la domanda, per ritirare la carta attiva e carica.

Nulla è innovato in merito alla gestione delle carte; le carte sono uno strumento finanziario a tutti gli effetti e seguono la stessa normativa relativa alle carte prepagate. In caso di smarrimento o furto della carta dovrà essere presentata denuncia alle autorità competenti e, successivamente, con copia della denuncia sarà possibile chiedere alle Poste un duplicato. In caso di smagnetizzazione della carta, sarà cura degli uffici postali la sostituzione.

Sempre presso gli uffici postali, inoltre, ci si dovrà rivolgere nei casi in cui, a qualsiasi titolo (ad esempio: decesso del beneficiario), una carta debba essere riconsegnata.



INFORTUNI ARTIGIANI: NON COPERTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

"Nel caso di lavoro autonomo la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro non consente di comprendere tra le attività protette tutte quelle che possono essere ricollegate soltanto indirettamente all'esercizio dell'attività, come avviene per quelle di carattere amministrativo e imprenditoriale di gestione dell'azienda.

Ne consegue che non ha diritto al trattamento per infortunio "in itinere" l'artigiano che abbia riportato gravi lesioni in un incidente stradale mentre si recava a svolgere alcune formalità amministrative e burocratiche connesse alla propria attività." E' quanto ha confermato la Cassazione nella sentenza N° 6724/2010



Trovi gli uffici del Patronato Inapa presso le principali Sedi Confartigianato

ESTRATTO CONTO ELETTRONICO E CUD PREVIDENZIALE

L'INPS ha disposto l'invio agli assicurati dell'estratto contributivo e del CUD previdenziale. In particolare l'invio del **CUD previdenziale**, consente agli interessati di visualizzare tutti i dati previdenziali non riportati sul CUD.

L'Istituto ha ribadito che nell'intera operazione, un ruolo prioritario sarà dedicato ai canali di comunicazione telematica, e pertanto l'accesso all'estratto contributivo ed al CUD è consentito esclusivamente ai cittadini muniti di PIN e di carta nazionale dei servizi. Si ricorda, infatti, che i destinatari di tale operazione, **non riceveranno** materialmente l'estratto contributivo ed il CUD previdenziale, bensì riceveranno una lettera personalizzata illustrante l'iniziativa, con la prima metà di un codice PIN, che su richiesta dell'interessato può essere completato per accedere ai servizi on-line messi a disposizione dall'INPS.

Pertanto in ragione del fatto che l'accesso ai servizi è riservato agli utenti registrati, è evidente che i soggetti interessati potranno comunicare con l'INPS per conto proprio o avvalendosi del supporto degli enti di patronato, è logico ed evidente quindi che il **Patronato INAPA** è a disposizione di tutti coloro che vorranno chiarimenti in merito o che dovranno sistemare errori, discordanze o anomalie.

La campagna dell'invio dell'estratto conto riguarderà:

- i lavoratori dipendenti ed autonomi iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria che compiranno l'età pensionabile nel biennio 2010/2011

- i lavoratori iscritti al Fondo Clero

- i lavoratori dipendenti che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro nel periodo 2005/2009

- i lavoratori iscritti alla gestione separata per i quali successivamente al 31/12/2004: risultano accreditati contribuiti, non risultano denunce contributive pur in presenza di iscrizione alla gestione, risultano denunce contributive ma non sono stati abbinati i pagamenti oppure la situazione del precedente estratto inviato presenti qualche modifica. Sono esclusi dall'operazione coloro che:

- sono titolari di pensione diretta INPS o di altro Ente (ad eccezione dei titolari di assegno di invalidità, di pensione di invalidità civile e di Pensione a carico della Gestione Separata)

- hanno in corso domanda di pensione diretta a carico dell'INPS
- hanno in corso richiesta di rilascio di ECO certificativo
- hanno in corso domanda di ricongiunzione presso altro Ente
- sono iscritti esclusivamente alla Previdenza Marina

Secondo le intenzioni dell'INPS l'invio delle lettere con PIN doveva essere fatto entro maggio 2010 per tutti i pensionandi, per gli iscritti al fondo Clero e per tutti i dipendenti con almeno un rapporto di lavoro negli anni 2005/2009.

Entro il mese di settembre per i lavoratori iscritti alla Gestione separata. Al momento siamo ancora in attesa della partenza dell'operazione.

Per chiarimenti o ulteriori approfondimenti è possibile contattare gli Uffici del Patronato Inapa. ■

Giuliana Tusoni

LA GITA A MODIGLIANA, TREDOSIO E AL MIC DI FAENZA

L'atmosfera turistico-ricreativa, il fascino delle terre della valle del Tramazzo, dove le antiche memorie ricche di storia convivono con gli agi della vita moderna, sono la cornice che ha portato i soci dell'ANAP Confartigianato di Ravenna in gita a Modigliana e Tredosio.

Innanzitutto breve visita alla cittadina di Modigliana, accolti dal coordinatore ANAP di Fo/Modigliana, sig. Mercatali, dalla sig.ra Vincenza bibliotecaria del Comune di Modigliana. Ci hanno accompagnato a visitare il museo cittadino dove spiccano le figure del prete liberale don Giovanni Verità, sacerdote che entrò a far parte della carboneria e salvò Garibaldi braccato dalle truppe pontificie (alla morte dell'eroico sacerdote la gerarchia ecclesiale negò i funerali religiosi, ma una grandiosa folla di cittadini gli tributò ogni onore), di Silvestro Lega, celebre Modiglianese maestro di pittura e anch'egli fervente liberale nonché di Maria Pia Tassinari, importante soprano in campo internazionale.

Breve giro nelle vie del centro cittadino per ammirare alcuni punti caratteristici: la rocca dei Conti Guidi, la casa natale di

Silvestro Lega, il fiume pavimentato che scorre al centro della cittadina.

Risaliti sul Bus si parte verso Tredosio, un piccolo paesino dell'appennino Tosco-Romagnolo circondato dalle colline e dalla macchia dei verdi boschi. Qui abbiamo incontrato una discendente di una famiglia gentilizia, la sig.ra Beatrice Fantini, che ci ha accolto e fatto visitare il palazzo Fantini, palazzo padronale dell'epoca rinascimentale e il relativo parco/giardino e biblioteca privata. Un palazzo che raccoglie la storia di un'unica famiglia che lo abita da quasi tre secoli. Una facciata in stile barocco ove nelle sue strutture interne si notano interessanti interventi in stile liberty. Interessanti anche gli ambienti che sono stati recuperati fedelmente e utilizzati per conservare attrezzi agricoli, per svolgervi manifestazioni culturali, musicali, banchetti nuziali.

Il piacevole agriturismo "Centotigli", nelle vicinanze di Modigliana, situato in mezzo al bosco pieno di tigli e abeti ci ha accolti per un ottimo pranzo, con la sig.ra Eleonora che ci ha accompagnato ai nostri tavoli riservati e imbanditi.

Nel pomeriggio siamo giunti a Faenza per la visita al Museo Internazionale della ceramica. In un'ora di tempo di visita alcuni hanno visto tutto di corsa, mentre altri che si sono intrattenuti ad approfondire con l'ausilio delle tante didascalie, sono riusciti a visitare appena una piccola parte del Museo. Peccato perché i pezzi esposti meritano un tempo sicuramente superiore ad una mezza giornata.

Dulcis in fundo all'uscita del Museo prima di risalire sul bus per il ritorno a casa, una merendina con zuccherini ricoperti di zucchero o mandorle tagliuzzate, di produzione artigianale, innaffiati da aranciata o acqua... perché di vino ne avevamo già bevuto troppo durante il pranzo!!!

Durante tutta la gita si è creata una allegra atmosfera tra tutti i partecipanti: la cosa ci fa confidare che alla prossima gita (in autunno?) potremmo anche essere in un numero superiore ai 25 di questo fine maggio.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, al Sig. Mercatali che ci ha coordinato le visite e



suggerito l'Agriturismo per il pranzo; grazie anche a coloro che avrebbero voluto partecipare ma per motivi familiari erano assenti.

Olver Babini

ATTIVITA' ANAP

Per informazioni sulle attività dell'ANAP Confartigianato della provincia di Ravenna è possibile contattare:
Roberto Valentini presso la Confartigianato di Russi (tel. 0544.580103)
oppure **Giuliana Tusoni** presso la Confartigianato di Ravenna (tel. 0544.516111).



Vicolo Porziolino, 3
48121 Ravenna RA
Tel. 0544.219831 - 0544.215300
bbroker@bisanziobroker.it

GPA BISANZIO

Assiste i Clienti nelle scelte assicurative,
nell'analisi dei rischi e nella gestione dei sinistri.
Inoltre realizza servizi assicurativi integrati
e convenzioni a favore delle aziende associate Confartigianato.

Sabato 18 settembre

7° Raduno Cicloturistico - non competitivo - dell'Artigianato

Un appuntamento ormai classico per gli amanti delle due ruote punto di ritrovo ed arrivo presso la Sede Confartigianato di Faenza

Anche quest'anno, appassionati delle due ruote, oliate pure la catena, regolate le pedivelle e la pressione dei tubolari, perchè **sabato 18 settembre 2010** è in programma il **7° Raduno Cicloturistico - non competitivo - dell'Artigianato**.

Questo il **programma**:

Ritrovo: alle ore 7.30, **partenza** alle ore 8.15 e arrivo presso la Sede Confartigianato di Faenza in Via B. Zaccagnini n. 8.

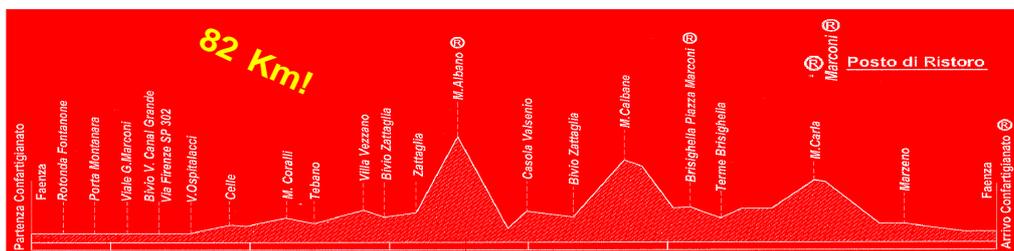
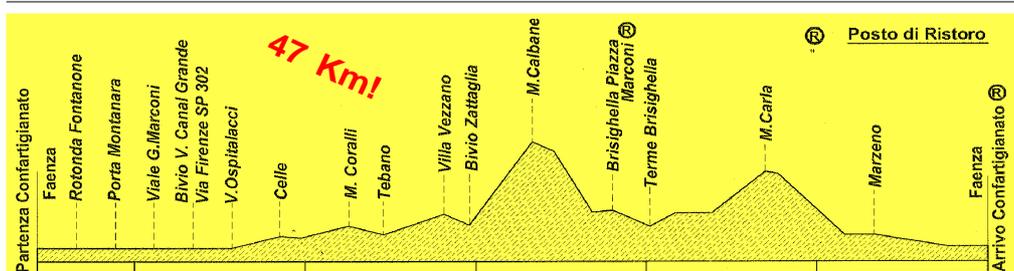
Vi saranno **due percorsi di diverso chilometraggio e difficoltà**, a seconda della preparazione (e tenuta) dei parte-

cipanti (vedi graficini a fianco), entrambi tabellati e segnalati. Ci sarà anche un servizio di motostaffette. Sono previsti due **ristori**, a Brisighella e a Monte Albano. La **partecipazione è gratuita ed aperta a tutti**. E' **obbligatorio il casco**. Al termine del raduno (fino alle ore 13) è previsto un ulteriore ristorante all'arrivo presso la

sede Confartigianato di Faenza. Fra tutti i partecipanti saranno estratti premi in natura.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Confartigianato di Faenza: (Emanuela Costa Tel. 0546 629711).



IMPORTANTE: tutti gli Artigiani o Soci delle Imprese aderenti all'Associazione che si iscriveranno **entro venerdì 20 agosto**, riceveranno gratuitamente una **maglietta tecnica da ciclista personalizzata Confartigianato**.

PUBBLICITA': le imprese che intendono sponsorizzare l'iniziativa possono prendere contatto con: Alberto Mazzoni Tel. 0546.629711 oppure: Luciano Tarozzi Tel. 0545.280611 entro il giorno 20 agosto.



PREISCRIZIONE: da inviare alla Confartigianato di Faenza (Fax 0546.629712) **ENTRO il 20 Agosto 2010**

7° Raduno Cicloturistico - non competitivo - dell'Artigianato

Nome e cognome: _____

Via _____

Città _____

Telefono: _____

Telefono cellulare: _____

e-mail: _____

Ragione sociale ditta associata: _____

IMPORTANTE*:

indicare qui a fianco la taglia della maglia tecnica da ciclista in omaggio (S, M, L, XL)

* riservata agli Artigiani o Soci delle Imprese aderenti all'Associazione

Percorso medio = giallo Percorso lungo = rosso (Le frecce indicatrici dei percorsi avranno questi colori)

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



Ravenna

Fashion Night 2010

Venerdì 30 luglio sfilata di moda in Piazza del Popolo a Ravenna

Moda ed eleganza saranno nuovamente protagoniste a Ravenna il prossimo 30 luglio. Nello splendido scenario di Piazza del Popolo, si rinnova l'appuntamento con "Fashion Night", l'evento moda della provincia di Ravenna, che vedrà protagoniste le imprese di produzione della provincia, giunto quest'anno alla quarta

edizione. Non una semplice sfilata di moda, ma un vero e proprio evento, ospitato nel cuore della città, che intende valorizzare le produzioni delle piccole e medie imprese della provincia di Ravenna e che coniugherà moda, arte e spettacolo.

Una **quinta edizione**, ricca di novità, che vedrà alternarsi in passerella le ultime novità di sartoria, di abbigliamento, di maglieria, di abiti da sposa e da cerimonia, delle imprese ravennati, protagoniste indiscusse di una



serata allo stesso tempo mondana in una cornice familiare e allo stesso tempo spettacolare. L'evento moda della provincia, organizzato da Confartigianato della provincia di Ravenna, congiuntamente a Cna, con il sostegno del Comune di Ravenna, della Provincia e della Camera di Commercio di Ravenna, il patrocinio della Regione Emilia Romagna, oltre al sostegno degli Istituti di credito locali, in collaborazione con la cabina di regia del Centro Storico, vuole rappresentare sia una vetrina per la

presentazione delle ultime collezioni delle imprese, che un importante appuntamento artistico e culturale di qualità per il territorio con un forte impatto sul sistema turistico.

La serata sarà condotta da Julian Borghesan con una sorpresa nella co-conduzione! Nel programma non c'è solo la sfilata di moda: è infatti previsto un'esibizione del Mago Casanova e della Scuola di Ballo del Centro La Torre con Steve Lachance.

Fashion Night, è infatti stata concepita per fondere il momento moda e quello dello spettacolo.

In passerella, poi, vi saranno le ultime "creazioni moda", anticipatrici delle nuove tendenze, in un contesto che ha visto nelle quattro edizioni precedenti, una folta partecipazione di pubblico che ha sempre stipato ogni angolo la bellissima Piazza del Popolo.

Un evento dunque dedicato alla valorizzazione e al sostegno del prodotto moda che si realizza sul nostro territorio, che coniuga due mondi, moda e spettacolo, in apparenza separati ma in realtà estremamente vicini, sicuramente in grado di portare a valore il meglio dei due sistemi, sviluppando sinergie e ritorni positivi per entrambi.

L'orario di inizio di Fashion Night 2010 è fissato per le ore 21.30.

Marina di Ravenna

Una brezza tra i capelli 2010

In programma venerdì 6 agosto

Giunge alla sua sesta edizione anche l'iniziativa "Una brezza tra i capelli", che vedrà la sfilata di acconciature realizzate dagli acconciatori associati alle associazioni artigiane (tra le quali ovviamente anche Confartigianato) della provincia di Ravenna.

L'iniziativa si svolgerà nella serata di del prossimo venerdì 6 agosto nella splendida cornice di Marina.

Si tratta di un evento che viene organizzato secondo una formula ormai consolidata, con la quale le associazioni di categoria dell'artigianato intendono promuovere le aziende associate, in un settore molto importante e dove è sempre più alto il livello di professionalità ed i servizi offerti.

Oggi il livello qualitativo di quest'offerta fa senz'altro la differenza, infatti il cliente non si reca più dall'acconciatore solo per il taglio o il colore, ma anche per ricevere quelle piccole attenzioni che lo gratificano

e ne aumentano il grado di soddisfazione: il vero professionista del settore, è una persona esperta di cui ci si può fidare e che è in grado anche di consigliare i prodotti più adatti per i propri utenti.

Tutto questo deriva da un percorso formativo che una volta iniziato non s'interrompe mai, perché l'aggiornamento costante è una prerogativa imprescindibile per coloro che vogliono affrontare a livello



imprenditoriale e con successo il mestiere dell'acconciatore.

Alberto Mazzoni

"THAT'S HOLE FOLKS!"

PERNERO

Sabato 12 giugno u.s. è stata inaugurata "That's hole Folks!", la prima personale d'arte contemporanea di Nero/Alessandro Neretti (Faenza, 1980) presso lo spazio della Galleria 42 in via Carteria n. 42 a Modena. La mostra si compone dell'inedito ciclo di sculture zoomorfe in terracotta smaltata dal titolo "All you can eat or live" con cui l'autore definisce gli spazi della galleria interrogando gli spetta-

tori sulle molteplici alterazioni a cui l'uomo e altri esseri viventi vengono quotidianamente sottoposti; e da Homework, una serie di ventidue lavori 'fuoriusciti' da una rigorosa e formale ricerca grafica con cui l'artista ha indagato in maniera sottile e immorale paradossi, contraddizioni e situazioni del nostro tempo.

La mostra resterà **aperta fino al 12 luglio 2010**, dal mercoledì al sabato dalle 16.30 alle 19.30.

Per ulteriori informazioni è possi-

bile consultare i siti internet www.galleria42.com oppure www.ovveronero.net.

"Colore CALORE", la mostra di Carla Lega

Lo scorso 19 giugno presso il ristorante "La Scottona" a Bagnacavallo - Convento di S. Francesco - in Via Cadorna n. 12, è stata inaugurata "colore CALORE", mostra della ceramista faentina Carla Lega, che rimarrà **aperta fino al 27 luglio 2010**.

Comprensorio lughese

Il Piano strategico dell'Unione della Bassa Romagna

Discusso dai rappresentanti delle Associazioni Imprenditoriali con il Presidente e il Direttore dell'Unione

Si è svolto giovedì 10 giugno un incontro di approfondimento promosso dalle Associazioni imprenditoriali, Confartigianato, Ascom Confcommercio, Cna, Confesercenti, sui contenuti del Piano strategico di recente approvato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'incontro ha visto la partecipazione del presidente dell'Unione, Raffaele Cortesi e del Direttore Francesco Friari alla presenza dei consigli direttivi delle quattro Associazioni rappresentative delle piccole e medie imprese del territorio.

In apertura è stato illustrato un documento, elaborato insieme dai Presidenti Noemi Zani di Confartigianato, Claudio Tasselli di Cna, Domenico Brunori di Ascom Confcommercio e Giacomo Melandri di Confesercenti, dove oltre alle ragioni che hanno suggerito di promuovere l'incontro, sono stati focalizzati i punti di maggior interesse nell'azione dell'Unione dei Comuni e sottolineando le aspettative che le imprese nutrono nei confronti della stessa.

Le Associazioni fin dalla Conferenza economica del 2007, hanno chiesto un assetto istituzionale più forte per la Bassa Romagna, con la costituzione dell'Unione dei Comuni che consentisse di adottare provvedimenti omogenei, sia deliberativi che regolamentari, immediatamente operativi sull'intero territorio, con un vero processo di "deburocratizzazione".

Con questa prospettiva si guarda con attenzione il progetto di SUAP per le imprese in fase di realizzazione da parte dell'Unione dei Comuni che, una volta a regime, dovrebbe qualificare e velocizzare con tempi certi le risposte nei confronti delle imprese nelle diverse fasi della loro vita.

Positiva la costituzione del "Tavolo per la semplificazione", che ha lo scopo di raggiungere gli obiettivi che sopra venivano evidenziati.

Occorre realizzare un effettivo coordinamento della programmazione che abbia per obiettivi:

- la promozione e lo sviluppo del territorio insieme con la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale delle nostre città; una leva che va attivata per costruire opportunità economiche e di qualificazione dell'offerta commerciale, dell'artigianato artistico e di servizio del territorio. E' molto importante dedicare risorse, in termini di competenze e professionalità specifiche, in quanto non è più possibile improvvisare in un ambito che può rappresentare una opportunità per la nascita di nuove imprese e di sviluppo sostenibile di tutto il nostro sistema territoriale.
- l'armonizzazione e l'ampliamento del numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli gestiti dai singoli Comuni, assicurando efficienza, economicità ed un uso equo delle risorse;
- favorire il miglioramento del-

la qualità della vita dei propri cittadini.

Con la promozione di questa serata, dopo la costituzione di "Rete Imprese Italia" tra i vertici delle nostre Associazioni nazionali, le Associazioni rappresentate vogliono dare un forte contributo alla crescita di questo nuovo soggetto istituzionale "l'Unione dei Comuni" portando il contributo e l'azione propositiva che ha sempre contraddistinto il nostro agire sul territorio.

Per superare la crisi e per governare al meglio lo sviluppo locale è fondamentale cambiare profondamente il sistema decisionale e di "governance" degli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio affrontando i temi dello sviluppo futuro con una visione fortemente innovativa. E' necessario un vero e proprio "laboratorio di progettazione" che svolga un ruolo di elaborazione sia analitica che progettuale.

Oggi più che mai, le scelte e le politiche di governo delle città non possono essere affrontate al di fuori di un confronto reale e strutturato su "verifica, concertazione e partecipazione" con la società locale. Non è più accettabile una concertazione "vecchia" realizzata perseguendo la logica della concertazione dirigi-

stica, tipica della deriva assunta dalla pianificazione tradizionale, basata su una rigida normativa correggibile a seguito di centinaia di osservazioni.

La presentazione del piano strategico dell'Unione, ma anche e soprattutto la discussione sul RUE (Regolamento urbanistico edilizio) e successivamente sui POC (piano operativo Comunale), deve favorire un salto di qualità e consentire, partendo da obiettivi, azioni politiche e progetti condivisi, di sviluppare la fase attuativa dell'Unione dei Comuni coerente con gli obiettivi di sviluppo locale, qualità urbana e sostenibilità.

Il Presidente Cortesi ringraziando Confartigianato, Ascom Confcommercio, Cna e Confesercenti per aver saputo portare a sintesi le ragioni delle imprese rappresentate, ha richiamato i sette punti qualificanti dell'azione che l'Unione sta portando avanti in questa fase a partire dagli interventi infrastrutturali (realizzazione nuova S.Vitale) alla messa a punto dei servizi associati, alla armonizzazione della programmazione, delle procedure e dei regolamenti, evidenziando le ricadute positive di tali scelte sulle imprese e sottolineando le economie che si produrranno per ciascun comune. ■

Luciano Tarozzi



Siamo cresciuti insieme
Lasciatevi trasportare

Piazza Cavour, 10 - Lugo (RA) - Tel. 0545.27077 - Fax 0545.27078 - www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it
Sede secondaria: Via F.lli Lumière, 38 - Ravenna - Tel. 0544.501910 - Fax 0544.504658

Categorie

Un Cicaai proiettato nel futuro senza dimenticare il passato

Intervista a Raffaele Lacchini, nuovo Presidente del consorzio di vendita di materiale idro-termo-sanitario del ravennate



L'assemblea di bilancio del CIICAI - il Consorzio di installatori termo-idraulici del ravennate, svoltasi nei giorni scorsi, ha rinnovato gli organismi dirigenti per il prossimo triennio. Da questi è stato eletto, quale presidente, Raffaele Lacchini, 48 anni, titolare insieme al fratello Roberto della Idrogas, e già vice presidente del consorzio e consigliere dal 2001. Vice Presidenti sono stati nominati Marco Rontini e Africo Benedetti. Come Confartigianato della Provincia di Ravenna, oltre a fare gli auguri al nostro dirigente appena eletto in questo importante ruolo, siamo andati a chiedere a Lacchini quale fotografia del CIICAI emerge dall'ultima assemblea di bilancio.

"I dati 2009 del CIICAI con un fatturato di oltre 24 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'anno precedente, dimostrano comunque come il consorzio goda di buona salute nonostante il settore dell'edilizia sia uno dei più colpiti dalla contrazione economica degli ultimi mesi.

Il consorzio è nato nel 1971 ed è sempre cresciuto: sia nel fatturato che nei soci, nella tecno-struttura (oggi ci sono 47 dipendenti) e nella struttura che è arrivata ad inaugurare tre nuove show room negli ultimi tre anni rispettivamente a Cervia, Lugo e l'ultimo di Ravenna."

...edilizia che è un settore in crisi...

"La crisi si fa sentire anche da noi, il fatturato del 2009 è in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, ma è sostanzialmente un bilancio positivo: nei primi mesi del 2009 questi numeri erano impensabili. Il mercato ha tenuto, ci sono meno impianti nuovi e più manutenzioni ma soprattutto i soci hanno continuato a credere nel consorzio come un vero partner.

È questo il "miracolo" quotidiano nel CIICAI, cento e oltre imprese in concorrenza fra di loro che trovano tutti i giorni le ragioni per tenersi unite in una logica di vantaggi soprattutto economici - siamo imprenditori - e di "economie di scala" che aiutano tutti.

Il risultato di quest'anno, che nonostante il leggero calo di fatturato ha permesso di mantenere gli utili al livello degli anni scorsi e ricordiamo che gli utili vengono ridistribuiti ai soci come premio sugli acquisti, è frutto del lavoro di tutte le anime del CIICAI ma anche e soprattutto delle aziende".

E come sarà il futuro del Consorzio?

"Nell'assemblea è stata fatta un'ottima relazione sulle strategie che condivido in pieno. Sono stati tracciati i tre ambiti di sviluppo del CIICAI dei prossimi anni: consolidare il settore vendite di magazzino; sviluppare i tre moderni showroom di Ravenna, Cervia e Lugo; ed il nuovo asset "CIICAI Energia" in grado di rispondere e proporre le nuove esigenze legate al risparmio ed efficienza energetica.

Sui temi del risparmio ed efficienza energetica gli installatori e le associazioni stanno facendo la loro parte ed anche il Consorzio che deve ritagliarsi un ruolo maggiormente propulsivo.

E poi, il 2011 sarà il 40° del CIICAI e proporrò di organizzare una serata di "amarcord" del consorzio, far raccontare a chi ha partecipato alla sua costituzione, a chi lo ha vissuto e amministrato in questi anni cosa ha voluto dire e com'è cambiato il CIICAI, il nostro settore, ma anche Ravenna: non per ricordarci quanto siamo stati bravi, ma per trasmettere ai giovani i valori di aggregazione che ci hanno portato ad adesso. Il cosiddetto

"spirito pionieristico" che ha portato alla creazione dei consorzi può essersi modificato ma non deve essere perduto, soprattutto dai tanti giovani imprenditori del nostro settore che si associano al CIICAI: perché non c'è solo un magazzino dove prendere il materiale ma una storia di aziende e di uomini, imprenditori e dipendenti della tecno-struttura. Vi è un ulteriore aspetto su cui voglio continuare a puntare ed è la necessità di una formazione continua e costante delle aziende, sia imprenditori che addetti: ce lo chiede la normativa, il mercato ed anche la nostra tranquillità.

Le associazioni sono dei motori inesauribili quanto a formazione ed informazione e lo fanno per le aziende. Noi come aziende dobbiamo capire che ogni tipo di formazione, sia tecnica che imprenditoriale, è sempre un investimento che facciamo per noi e la nostra azienda."

E Raffaele Lacchini come si appropria a questo mandato triennale di presidente del CIICAI?

"Nel modo più normale possibile. I miei colleghi hanno riposto fiducia in un imprenditore e uomo che conoscono e che non cambierà nei prossimi anni.

Nel ringraziare i miei "colleghi" imprenditori, posso garantire il massimo impegno e lealtà verso tutti: ho delle radici mazziniane che mi portano ad anteporre i doveri ai diritti." ■

a cura di
Andrea Demurtas



SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

Autoriparazione

Fino al 5 settembre attivo il servizio di emergenza per automobilisti

E' la trentesima edizione consecutiva di "Estate Sicura". Oltre i 15.000 gli interventi effettuati dal 1981

Dallo scorso 5 giugno è attivo il servizio emergenza estivo per automobilisti "Estate Sicura 2010". Si tratta della trentesima edizione consecutiva, un risultato unico in Italia, del quale siamo orgogliosi tutti: Associazioni imprenditoriali, autoriparatori, organi di informazione che da sempre ci aiutano a far conoscere il Servizio.

Con "Estate Sicura" le officine di autoriparazione (meccanici auto, gommisti ed elettrauto) garantiscono, a turno, l'apertura nei giorni festivi dell'estate, di una o più imprese. I soccorritori stradali artigiani collaborano all'iniziativa, offrendo la possibilità all'automobilista di farsi trasportare l'autovettura in panne fino all'officina di turno. Il tutto senza apportare alcuna maggiorazione alla tariffa solitamente applicata.

Dal 1981 sono già stati effettuati quasi 15.000 interventi (oltre 200 nell'estate 2009) e nel 90% dei casi gli automobilisti sono stati messi in condizione di ripartire in giornata. L'edizione 2010 sarà la trentesima consecutiva, come dicevamo unico esempio a livello nazionale di un simile servizio offerto dalle imprese artigiane a turisti e residenti durante i mesi estivi. Migliaia di persone sono state così testimoni, in questi anni, dell'attenzione dimostrata da queste categorie verso gli automobilisti, ma anche della capacità di un territorio ad alta vocazione turistica di rendere sempre più completa la gamma dei servizi e delle garanzie offerte a coloro che, graditissimi ospiti, passano qui le loro vacanze. E' questo lo spirito che anima gli autoriparatori che partecipano alla realizzazione di "Estate Sicura": fornire un servizio alla collettività, perché molto spesso tenere aperta un'azienda di sabato e domenica si rivela, da un punto di vista meramente economico, assolutamente negativo.

Già da alcuni anni il rilancio e la più capillare organizzazione di "Estate Sicura", sono affidati al Cormec, il Consorzio Unitario degli autoriparatori della provincia di Ravenna, al quale le associazioni imprenditoriali, tra le quali ovviamente Confartigianato, hanno delegato la gestione del Servizio.

Proprio grazie al Cormec, e alla collaborazione di uno dei suoi fornitori di attrezzature, la Maer, i meccanici di turno potranno disporre di molti ricambi necessari a completare le riparazioni. In questi anni, infatti, la componentistica delle auto si è sempre più specializzata, e senza un magazzino aperto, troppo spesso gli autoriparatori non potevano far

altro che assistere gli automobilisti in panne, diagnosticare il guasto e dare loro appuntamento al lunedì successivo, quando il pezzo in avaria sarebbe stato disponibile in un magazzino.

Confermata anche la collaborazione con i soccorsi stradali: grazie alle aziende associate e/o convenzionate con il Cormec, saranno gli stessi meccanici di turno, una volta contattati dagli automobilisti in panne, a consigliare quale soccorso chiamare, o ad attivarlo essi stessi.

Le officine di Cervia non hanno una turnazione fissa. Contattando il centralino della Polizia Municipale di Cervia, però, gli automobilisti verranno in-



formati di quali siano gli autoriparatori aperti nel week-end o nei giorni festivi (Tel. 0544.979251).

I centralini della Polizia Municipale sono importante punto informativo, in ogni momento in grado di indirizzare l'utente verso l'officina aperta (P.M. Ravenna: 0544.482999, P.M. Cervia: 0544.979251).

I turni delle officine aperte nei week end e nei festivi, della zona di Ravenna, sono stati inoltre pubblicati in ben 30.000 pieghevoli e 2.000, già in distribuzione.

Giancarlo Gattelli

Estate Sicura 2010: le officine di turno

5-6 GIUGNO

Officina F.lli Melandri
Via Vitali, 38 - Ravenna
Tel. 0544 460225 - 348 7303288

12-13 GIUGNO

Buonguerrieri Pier Domenico
Via Dal Pane, 3 - Porto Fuori
Tel. 0544/432162 - 338 6175296

19-20 GIUGNO

Zinzani Michele
Via Romea, 504 - Fosso Ghiaia
Tel. 0544 560441 - 338 2248865

26-27 GIUGNO

Autofficina Minghetti di Ballardini & Tarlazzi
Via Ravennana 148/B - Ravenna
Tel. 0544 403473 - 347 7545607

3-4 LUGLIO

Cosmocar
Via M. Monti, 18/E - Zona Bassette RA
Tel. 0544 451802 - 348 2404401

10-11 LUGLIO

Neri & Branzanti
Via Torri, 323/A
Torri di Mezzano
Tel. 0544 533731 - 339 3580907

17-18 LUGLIO

Roccasalva Giorgio
Via Cesarea, 183 - Ravenna
Tel. 0544 62071 - 338 2139265

23 (S. Apollinare) e 24-25 LUGLIO

Dalmas Snc
Via Maestri del Lavoro, 28 - Fornace Zarattini - Tel. 0544 461491 - 393 9260091

31 LUGLIO-1 AGOSTO

Autofficina Minghetti di Ballardini & Tarlazzi
Via Ravennana 148/B - Ravenna
Tel. 0544 403473 - 329 4174150

7-8 AGOSTO

Officina Auto Romea
Via Romea Sud, 343 - Classe
Tel. 0544 527373 - 335 6861934

14-15 AGOSTO

Autofficina Ceccoli Claudio
Via Perilli, 29 - Ravenna - Tel. 0544 590757 - 339 1497949

21-22 AGOSTO

Auto 2000
Via Baiona, 63 48100 Ravenna - Tel. 0544 455615 - 331 7720186

28-29 AGOSTO

Autofficina Ceccoli Claudio
Via Perilli, 29 - Ravenna - Tel. 0544 590757 - 339 1497949

4-5 SETTEMBRE

Bullon's Garage
Via Goro 23 - Porto Corsini - Tel. 0544 446079 - 339 7201070

"Estate Sicura 2010" è realizzata dal Co.R.Mec, Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici, in collaborazione e con il patrocinio di: Camera di Commercio, Comuni di Ravenna e Cervia, Confartigianato, Cna, Ascom e Confesercenti, Consorzio Carrozzeri Concar. L'iniziativa è realizzata anche grazie alla collaborazione di ATM (Azienda Trasporti e Mobilità Spa), Uffici di informazione e accoglienza turistica della provincia, Coop. RadioTaxi Ravenna1, Associazioni Bed & Breakfast e Room & Breakfast by Confartigianato, C.B.R. Cooperativa Bagnini Ravenna, C.S.B. Cooperativa Stabilimenti Balneari, Radio International, Studio Effe - Serigrafia e progetti grafici, Rima Comunicazione Russi, Il Resto del Carlino, Qui Magazine, Radio International, Maer autoriscambi Fornace Zarattini.

Sicurezza nel web

Come difendersi dal phishing e dalle truffe on-line

Home banking, acquisti e vendite on-line. Internet è una grande opportunità, ma occorre sempre fare attenzione. Abbiamo chiesto qualche consiglio al Comandante della Polizia Postale di Ravenna, l'Ispettore Superiore Valerio Zannoni

La scorsa estate, al rientro dalle ferie di ferragosto, un imprenditore associato a Confindustria si è accorto che, durante il periodo di chiusura dell'azienda, erano stati effettuati tramite home banking, alcuni bonifici ad un intestatario del tutto sconosciuto di Roma.

Una volta verificato con i propri collaboratori che nessuno di questi vi aveva provveduto, e dopo un contatto con la banca che forniva il servizio, è stata interessata la Polizia Postale di Ravenna.

Ad oggi non è dato sapere se e come i malviventi siano riusciti ad impossessarsi delle password a disposizione dell'azienda, ma una decina di migliaia di euro si erano volatilizzati dai conti correnti.

Il quadro che è emerso dalle veloci indagini è stato disarmante: a Roma c'era un soggetto che sostanzialmente era un prestanome di truffatori dell'est Europa.

Ogni volta che questo prestanome riceveva una somma tramite bonifico bancario, questi si era impegnato con i propri "datori di lavoro" russi a girare loro, ricaricando carte non nominative straniere, il 92% della cifra (in pratica l'8% rappresentava il suo "aggio" per la "pulizia del denaro").

Ovviamente oggi c'è una denuncia penale in atto ed una causa civile per tentare di recuperare il maltolto, ma i tempi della Giustizia italiana non aiutano.

Avendo saputo, però, che casi analoghi si verificano purtroppo con una certa frequenza proprio nei periodi di festa, ferie, ponti, (quando cioè è più facile che le aziende siano chiuse), abbiamo chiesto al Comandante della Polizia Postale di Ravenna, l'Ispettore Superiore Valerio Zannoni, se e come potersi in qualche modo difendere da casi come questo.

"La Polizia di Stato affronta le diverse problematiche che affliggono i cittadini e quindi anche le aziende con le variegate risorse di cui dispone. Per quanto riguarda l'episodio citato viene interessata la "Specialità" competente e quindi la Polizia Postale e delle Comunicazioni. L'attività delittuosa che ha visto come parte lesa l'imprenditore vostro associato è, purtroppo, molto diffusa e nota come "phishing".

Il **PHISHING** è una truffa realizzata attraverso Internet. Viene realizzata con un primo invio di migliaia di e-mail casuali, atteso che non conosciamo la banca del destinatario del messaggio ma contano sulla concreta possibilità di una giusta coincidenza.

Tale e-mail, per aspetto grafico, appare al destinatario come proveniente dalla propria banca. Il testo dell'e-mail invita l'utente, adducendo problemi di registrazione, sicurezza, vincite o di altra natura, a collegarsi al sito della banca, cliccando su un link segnalato sulla stessa e-mail per digitare l'identificativo utente, la password o altri dati personali.

Il link, in realtà, porta al collegamento ad un sito "clone", molto simile all'originale, e su questo viene richiesto di inserire i propri dati (password, account).

A questo punto i dati (le credenziali) saranno carpiri dal truffatore per compiere transazioni od operazioni fraudolente.

A questo punto il denaro viene trasferito su un conto nella disponibilità diretta del truffatore, oppure su un conto di un soggetto terzo, spesso inconsapevole complice, che in precedenza aveva accettato un falso rapporto di intermediazione finanziaria.

Tale intermediazione prevede la ricezione di valuta sul suo conto corrente bancario o postale, quindi il prelievo del contante al netto di una sua provvigione dell'8%, che viene spedita tramite i circuiti "WESTER UNION" o "MONEY GRAM" all'estero.

Le indagini transazionali per questo reato e con queste modalità sono impossibili e quindi l'unico soggetto che verrà deferito all'autorità giudiziaria sarà il correntista italiano che ha materialmente "riciclato" denaro di provenienza illecita (art. 648 bis C.P.).

L'attività investigativa possibile riguarda l'esame delle e-mail intercorse tra il correntista ed il truffatore che però evidenziano connessioni internet dall'estero".

Oggi internet non è solo home banking, ma spesso in rete si contattano fornitori o compratori, si acquisiscono contratti, si acquistano attrezzature e materiali.

Alla luce della sua esperienza, quali sono le altre tipologie di truffe in cui si può imbattersi? E, soprattutto, come difendersi?

"Sui siti www.poliziadistato.it e www.commissariatops.it sono disponibili consigli sempre aggiornati come ad esempio: "per essere sicuri di non cadere nella Rete", seguite

questa semplice guida e leggete i nostri approfondimenti:

- gli istituti bancari e le aziende serie non richiedono mai informazioni personali attraverso un messaggio di posta elettronica. L'unica circostanza in cui viene richiesto il numero della vostra carta di credito è nel corso di un acquisto su Internet che voi avete deciso di fare;

- non rispondete mai alle e-mail, non cliccate sul link che vi viene proposto nel messaggio. Contattate la banca che dichiara di chiedere i vostri codici personali;

- per accedere al sito dell'istituto di credito con il quale avete il conto online digitate l'Url direttamente nella barra dell'indirizzo del vostro browser o raggiungetelo attraverso i vostri "preferiti" o "segnalibri" della vostra rubrica;

- controllate spesso i movimenti del vostro conto corrente e delle vostre carte di credito o bancomat;

Per quanto riguarda il rischio truffe bisogna ricordarsi sempre che acquistando a prezzi troppo vantaggiosi possono nascondersi rischi di acquistare materiale inesistente o di provenienza illecita.

Quando si vende a prezzi troppo elevati il rischio è di ricevere pagamenti che "accidentalmente" non vanno a buon fine.

In tutti i casi è necessario adottare le tradizionali forme di pagamento o riscossione che lascino sufficienti tracce quali i bonifici bancari ed accertarsi di essere in collegamento con un acquirente o venditore che abbia sede o operi dall'Italia. Le truffe sono dietro l'angolo e di notevole varietà". ■

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Nella foto in alto: l'Ispettore Superiore Valerio Zannoni



Tessile

L'Unione Europea dice sì al "Made in"

Una tappa importante per la battaglia che vede Confartigianato in prima linea da molto tempo

Il 18 maggio scorso, un voto dell'Europarlamento ha smentito le 'assandre' che negavano la possibilità di un recepimento europeo dei principi della legge italiana a tutela del made in Italy.

Nonostante sia ancora lungo il percorso legislativo per rendere obbligatoria nell'Unione Europea le etichette 'made in', al fine di indicare il Paese di origine per tutti i capi di abbigliamento commercializzati in Europa, oggi è stata segnata una tappa importante per la battaglia di Confartigianato.

"Finalmente, sia in Italia che a livello europeo sta crescendo la consapevolezza che la qualità dei prodotti manifatturieri non si difende a parole, ma con atti concreti ed efficaci" ha commentato il Presidente nazionale di Confartigianato Gior-

gio Guerrini.

Il voto dell'Europarlamento, quindi, dovrebbe portare a rendere obbligatoria l'etichetta 'made in' su tutti i prodotti tessili nell'UE, secondo le linee guida tracciate dalla Legge 55, la cosiddetta Reguzzoni-Versace, estesa in chiave europea.

Si tratta di un'importante indicazione che rafforza l'obbligo dell'etichettatura d'origine e rappresenta un significativo risultato del nostro impegno per difendere e valorizzare con norme certe il nostro patrimonio produttivo e garantire ai consumatori la certezza di conoscere la provenienza della merce che acquistano. Ora ci auguriamo che le regole pensate per il tessile possano essere estese a tutti i comparti del manifatturiero europeo.

Confartigianato Donne Impresa

"Alice in business land"

Un libro ed un incontro sul divenire imprenditrici rimanendo donne"

Il Gruppo Confartigianato Donne Impresa dell'Emilia-Romagna ha organizzato un incontro, svoltosi nelle settimane scorse presso il Grand Hotel di Rimini, con la professoressa Cristina Bombelli, autrice del libro "Alice in business



land - diventare leader rimanendo donne".

Durante l'incontro, alla quale sono intervenute in rappresentanza del direttivo di Donne Impresa della provincia di Ravenna Emanuela Bacchilega, Loredana Buscaroli, Roberta Melandri e Laura Masoli, la professoressa Bombelli, esperta di comportamento organizzativo e differenze di genere, ha esposto ciò che ha raccolto nel corso del suo lavoro di consulente: numerose testimonianze di donne alle prese con percorsi di carriera

e gestione del potere. Un bagaglio di esperienze che dimostra come i comportamenti individuali risultano determinanti quanto e forse più delle dinamiche organizzative.

Le donne con cariche nelle imprese artigiane in Italia erano circa 366mila e rappresentano il 15,3% delle cariche imprenditoriali artigiane censite in Italia, delle quali circa 40mila in Emilia Romagna. Sono numeri che danno bene la dimensione dell'importanza della presenza femminile nelle imprese artigiane e la forza che esse rappresentano all'interno del nostro sistema economico. In provincia di Ravenna, il dato aggiornato di Confartigianato Donne Impresa ribadisce questa importanza: tra imprenditrici artigiane, socie di società o collaboratrici familiari, sono 1600 le donne aderenti alla nostra Associazione. ■

Nella foto: il Segretario Regionale di Confartigianato, Gianfranco Ragonesi, porta il saluto al convegno.

Prevenzione Legionellosi

La Regione Emilia Romagna nel 2008 ha emanato una delibera su "linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi" che è stata successivamente recepita da tutti i Comuni della Provincia con apposite singole ordinanze.

Tali ordinanze dei Comuni riguardano le procedure che le strutture turistiche ricettive, termali, ad uso collettivo, sanitarie, devono mettere in pratica, per la prevenzione del rischio legionella.

A tal fine è opportuno evidenziare l'importanza centrale, ai fini di controlli degli organi ispettivi (AUSL), del "Manuale di Autocontrollo" e del "Documento di Valutazione del Rischio Legionella".

Quest'ultimo documento deve contenere alcune importanti indicazioni che di seguito specifichiamo:

- descrizione e schema dell'impianto idraulico
- individuazione dei punti di monitoraggio dell'acqua
- individuazione delle misure di controllo in caso di "non conformità" delle acque e le eventuali azioni da adottare
- che esista un registro della manutenzione dell'impianto idraulico e che sia completo ed aggiornato secondo le direttive regionali
- che l'impianto sia stato bonificato prima dell'apertura stagionale
- se ci sono serbatoi di accumulo di acqua potabile e se sono a norma.

Si invitano pertanto le imprese ad attenersi alle norme evidenziando, anche a titolo esemplificativo, che il rischio maggiore attiene all'uso delle docce. Il batterio della legionella, che prolifica nelle acque (anche minime) ferme è estremamente pericoloso se inalato (l'apertura dell'acqua della doccia dopo diverso tempo di non utilizzo espone al rischio maggiore di inalare il batterio). **Il mantenimento di temperature superiori ai 55° C in tutti i punti della rete è la misura più efficace per contenere il rischio di moltiplicazione** L'ordinanza regionale in materia è a disposizione presso gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna e 'scaricabile' dal sito della Regione alla pagina : <http://www.390z.regione.emilia-romagna.it/webattn/aw01w53s.pl>

L'informazione aggiornata:

Confartigianato, giornalmente, aggiorna ed informa gli imprenditori pubblicando le ultime notizie sul sito www.confartigianato.ra.it **E da oggi ci trovi anche su Facebook e su Twitter!**

FORMART
Laboratorio di consulenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Turismo

Publicata la Guida 2010 dei B&B e R&B associati a Confartigianato

Le cartine stradali dei centri storici di Ravenna e Faenza, più quella di tutto il territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati alla Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, stampate grazie alla collaborazione con Rima - pubblicità & comunicazione di Russi (altra azienda associata a Confartigianato), permetterà a turisti e residenti di conoscere le possibilità offerte dalle molte strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia.

Confartigianato ha già inviato una prima "fornitura" di migliaia di Guide all'Ufficio Turismo della Provincia di Ravenna affinché la pubblicazione possa essere reperita in ogni strut-

tura di accoglienza e informazioni e turistica del nostro territorio.

Ma non solo: le guide sono anche in distribuzione, sempre ovviamente gratuita, presso tutti gli uffici Confartigianato della provincia di Ravenna. Ulteriori informazioni sull'attività delle Associazioni dei Bed & Breakfast e dei Room & Breakfast di Confartigianato della provincia di Ravenna, su tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti, possono essere tratte anche dal portale internet raggiungibile agli indirizzi bedandbreakfastravenna.it e roomandbreakfastravenna.it



Categorie

Davide Servadei eletto Presidente Nazionale di Confartigianato Ceramica

Il ceramista faentino è titolare della storica Bottega Gatti di Faenza

Si è recentemente svolta a Roma, presso la Sede Nazionale di Confartigianato, l'Assemblea dei Presidenti Regionali di Confartigianato Ceramica che ha eletto Davide Servadei, nuovo Presidente Nazionale.

La famiglia Servadei, oltre a Davide ci sono anche le sorelle Laura e Marta, insieme ad un nutrito numero di collaboratori, continuano l'attività che fu del loro avo Riccardo Gatti, che nel 1928 fondò in quella che oggi è via Pompignoli, la "Bottega d'arte ceramica Gatti", oggi divenuta "Ceramica Gatti 1928".

E' un importante risultato anche per la Confartigianato dell'Emilia Romagna e per la Confartigianato della Provincia di Ravenna, che hanno sostenuto e lavorato per l'ele-

zione di Servadei, ma è un momento molto importante anche per Faenza, che ha un suo artigiano alla guida del settore ceramico della più grande organizzazione nazionale dell'artigianato.

Rilancio e sostegno alle imprese che hanno come obiettivo il rinnovo stilistico e l'apertura ai mercati senza dimenticare chi si fa carico di continuare la tradizione e importante attenzione dedicata alla formazione alla luce della modifica degli istituti d'arte, sono solo alcuni dei punti del programma che Servadei ha presentato con la sua candidatura.

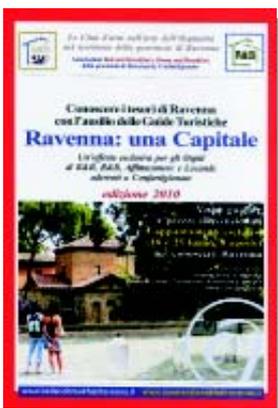
"Sono onorato di questo incarico - ha detto Davide Servadei - voluto con il preciso intento di dare il mio contributo per migliorare quelle che sono le attuali criticità della ceramica nonostante il momento economico non certo favorevole.

Penso comunque che da sempre sia tradizione dell'artigianato artistico trovare nei tempi di crisi nuova forza e rinnovo e sono certo che con il supporto di Confartigianato e la collaborazione di tutti i miei colleghi, si creeranno i giusti presupposti per condividere e realizzare iniziative concrete su temi che dovranno sostenere il rilancio del settore".

Alberto Mazzoni

Ravenna: una Capitale

B&B e R&B associati a Confartigianato ripropongono la visita di Ravenna con le Guide Turistiche a prezzi convenzionati



Le attività di ospitalità extralberghiera, (bed and breakfast, room & breakfast, affittacamere e locande) hanno

raggiunto, nel territorio ravennate, un ruolo molto importante per quanto riguarda l'accoglienza turistica. In poco più di due anni di attività, oggi le Associazioni dei Bed & Breakfast e dei Room & Breakfast, Affittacamere e Locande by Confartigianato della provincia di Ravenna contano già su 75 strutture aderenti.

ti. Con l'obiettivo di contribuire ad aumentare l'attrattiva del nostro territorio, sono molte le iniziative messe in campo a favore di B&B e R&B aderenti e complessivamente del turismo ravennate: il sito internet in quattro lingue, le convenzioni che garantiscono vantaggi e sconti in molti ristoranti o stabilimenti balneari, lo sconto del 10% offerto a tutti i 520.000 imprenditori italiani associati alla Confartigianato.

Ora, per il secondo anno consecutivo, viene lanciata l'iniziativa "Ravenna: una Capitale". Grazie all'accordo con una Guida Turistica professionale di Ravenna, gli Ospiti di B&B e R&B associati, potranno contare su alcuni pacchetti-visita ai tesori della città, a prezzi agevolati.

Non solo: in tre domeniche mattina (18 e 25 luglio, 8 ago-

sto) i turisti potranno effettuare una visita guidata di un'ora e mezza a solo 6 euro a persona, indipendentemente dal numero delle persone presenti.

"Riteniamo che B&B e R&B siano una risorsa importante per il turismo della nostra provincia - ha detto Chiara Roncuzzi, coordinatrice dell'Associazione di Confartigianato - i turisti che cercano questa tipologia di ospitalità vogliono entrare a contatto con la realtà che li ospita e la gente che ci vive. E' un turismo indipendente, colto, in qualche misura ricco. Questa iniziativa vuole essere il nostro piccolo ma concreto contributo a far conoscere ancora meglio i tesori del nostro territorio".

Per ulteriori informazioni: bedandbreakfastravenna.it
Giancarlo Gattelli



Formazione

La sicurezza per gli addetti all'uso di gru e autogru

Si è concluso nelle settimane scorse il corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, svolto presso la Confartigianato di Faenza, rivolto agli "addetti all'utilizzo di gru su camion e autogru".

Il corso - a cui hanno preso parte datori di lavoro, soci e dipendenti di aziende associate e non - ha avuto l'obiettivo di dare una formazione specifica sulle procedure per la messa in sicurezza degli operatori e delle aree di manovra, al fine di prevenire e ridurre i rischi che nascono dall'utilizzo di queste attrezzature. Il percorso formativo, composto di una parte teorica e una pratica, si è articolato partendo dai riferimenti normativi e dagli obblighi dei lavoratori, per poi sviluppare concetti basilari, quali: la scelta dei dispositivi di protezione individuale specifici per la mansione; i rischi nella fase di carico, trasporto, scarico dei manufatti; le procedure operative; la segnaletica e la gestualità degli ope-

ratori in condizioni di visibilità ridotta; i tipi di sollevamento e la stabilità dei carichi.

Dal secondo semestre 2010, Confartigianato Servizi di Faenza ha in programma nuovi corsi in materia di sicurezza sul lavoro che spazieranno da "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi", "Addetto al pronto soccorso", "Addetto alla prevenzione incendi ed evacuazione", "Addetto alla movimentazione manuale dei carichi", "Addetto all'utilizzo di gru su camion e autogru" e corsi di formazione per lavoratori neoassunti. La riduzione degli incidenti nelle aziende (così come certificato dai dati INAIL degli ultimi anni), l'approfondita conoscenza delle normative in materia, la protezione di imprenditori e dipendenti, sono infatti considerati dal Sistema Confartigianato, degli investimenti strategici a favore della competitività e del futuro delle aziende stesse. ■

Giorgia Betti

Formazione

La nuova Direttiva Macchine

Da alcuni mesi è entrata in vigore la nuova direttiva macchine, che ha introdotto importanti modifiche procedurali e tecniche rispetto alla precedente 98/37/CE.

La conoscenza dei requisiti della "nuova direttiva" è un fattore essenziale per la progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di macchine conformi alle disposizioni comunitarie e per assicurarne la libera circolazione nel territorio dell'Unione Europea. Le modifiche introdotte, infatti, impongono di adeguarsi a tale normativa a tutte le aziende che costruiscono o comprano macchine nuove, oppure che adeguano o trasformano macchine usate.

L'inosservanza e il non adeguamento alla norma possono causare sanzioni di tipo civile e penale molto rilevanti. Confartigianato ha organizzato, con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, un corso per permettere ai propri associati di adeguarsi agli obblighi di tale direttiva (gli associati sono stati contattati nelle scorse settimane trami-

te apposita circolare).

Il corso, che si svolge presso la sede Confartigianato di Lugo, è partito nei giorni scorsi e si chiuderà il 21 settembre, con la conclusione dell'ultimo modulo specialistico.

L'obiettivo è quindi quello di formare i partecipanti rispetto le novità introdotte dalla 2006/42/CE, renderli familiari con l'uso delle tecniche di adeguamento delle macchine usate, valutazione del rischio e della sua documentazione ed ancora sulle responsabilità civili e penale dei vari soggetti coinvolti (progettisti, costruttori, venditori, utilizzatori).

"Si tratta di un impegno importante sia per noi organizzatori, sia per le imprese che partecipano con i loro titolari, soci o dipendenti - ha detto Luciano Tarozzi, responsabile provinciale del comparto metalmeccanico di Confartigianato - ma riteniamo che la conoscenza approfondita delle normative della nuova Direttiva Macchine sia un elemento fondamentale e strategico per assicurare la competitività delle aziende". ■

Qui sotto: la sede Confartigianato di Lugo



Qui lo troverete nell'espositore:

Euro Bar Ristorante - Via Di Vittorio, 14 - Ravenna
 Centro Comm.le "la Pieve" - Via Fossa, 3 - Bagnacavallo
 Supermercato Crai - Esseci - Via Scarabelli, 1 - Lugo
 Ristorante Piccolo Principe - Via Godo Vecchia 35 - Russi
 e in PDF su www.confartigianato.ra.it



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
 Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
 Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
 Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
 Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
 Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
 Impianti e celle frigorifere industriali.

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.





FILIALE DI RAVENNA

Via Murri, 7 - Ravenna

Tel. 0544 465365

Uno strumento nuovo, più forte,
per rispondere meglio alle esigenze
della tua Azienda

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
della Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

LA BANCA
DEI SOCI E DEL
TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

**BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



UNA MANO PER LA RIPRESA - LA BANCA CHE PARLA IL LINGUAGGIO DI CHI FA IMPRESA

PER LE IMPRESE ARTIGIANE

La nostra banca promuove e sostiene da sempre coloro che ogni giorno intraprendono nuove strade per far crescere l'economia e la qualità della vita del nostro territorio.

La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale.

È la sua forza, è la vostra forza.

 *impresa*

www.inbanca.bcc.it